



QCD.A1 - Dossier ricognizione aree degradate - volume 1

QUADRO CONOSCITIVO



CAMILLA
CERRINA
FERONI
Comune di
Livorno
30.06.2025
11:19:06
GMT+01:00

Sindaco
Luca Salvetti

Assessore all'Urbanistica
Silvia Viviani

Cordinatore Ufficio di Piano, R.P.
Arch. Camilla Cerrina Feroni
Dirigente Settore Urbanistica e Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Gruppo di coordinamento (GdC):
Dott. Geol. Leonardo Gonnelli
Dirigente Dipartimento LLPP Assetto del Territorio e Settore Ambiente e Transizione Ecologica
Arch. Maria Rosaria Guerrini
Resp.le Ufficio Pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica
Dott.ssa Carla Bruni
Resp.le Supporto trasversale al settore - coordinamento amministrativo procedimenti urbanistici

Garante dell'informazione e della partecipazione
Dott.ssa Nicoletta Leoni

APPROVAZIONE
LUGLIO 2025
MODIFICATA A SEGUITO DELL' ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE
E DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA DELLA VARIANTE AL PS

UFFICIO DI PIANO

Segreteria tecnica Ufficio di Piano
Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Staff Attività amministrativa, pianificazione e attuazione strumentazione urbanistica

Carla Bruni
Giulietta Scannapieco
Sonia Stillittano

Uff. Programmi Complessi

Nicoletta Leoni
Marco Maestri

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO
Progettazione urbanistica

Camilla Cerrina Feroni
Maria Rosaria Guerrini

Collaboratori attività di progettazione urbanistica

Settore Urbanistica,Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana
Ufficio Pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica

Michele Bastiani
Claudia Bigongiali
Jacopo Casamonti
Manuela Ceremigna
Giacomo Cupisti
Irene Domenici
Sara Piancastelli
Cinzia Ragonesi
Elisa Taccini

PROFESSIONISTI E CONTRIBUTI ESTERNI

Società NEMO s.r.l.- VAS/componente ecosistemica e agroforestale e implementazione del quadro conoscitivo e previsionale
Società LDP (Progetti GIS)- Supporto GIS
CAIRE- Informazione e partecipazione
SINLOC Sistema Iniziative- Studio di fattibilità di ambiti urbani strategici
NOMISMA S.p.A.- analisi delle dinamiche e della domanda abitativa nel Comune di Livorno
LSB architetti associati- Carta Strategica della sostenibilità degli spazi pubblici
PFM S.r.l. Società tra Professionisti - indagini agronomiche
RTP Hydrogeo/Geo Eco Progetti - indagini geologico-idrauliche e sismiche
Cantieri Animati snc - gestione del percorso partecipativo

REFERENTI ALTRI SETTORI DELL'A.C.

Direttore Generale

Luigi Pingitore
Katia Le Rose - Resp. le Uff. Finanziamenti comunitari, sviluppo economico e Sportello Europa

Settore Ambiente e Transizione Ecologica

Michele Danzi - Resp.le Uff. Bonifica e sostenibilità ambientale
Alessio Tanda- Resp.le Uff. Difesa del territorio, contrasto ai cambiamenti climatici e RSPP

Settore Manutezione e cura della città

Barbara Saliva - Resp.le Uff. Rifiuti ed igiene ambientale
Mirco Branchetti - Resp.le Uff. Verde, agricoltura, foreste e biodiversità

Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Elga Pellegrini - Resp.le Uff. Infrastrutture per il trqaffico e la mobilità - Segnaletica

Settore Coordinamento attuativo PNRR

Christian Boneddu

Settore Transizione tecnologica e Smart City

Daniele Agostini - Dirigente
Silvestro Labate - Resp.le Illum. pubbl., impianti semaforici progettazione, videosorveglianza cittadina e rete Smart City

Settore Edilizia Privata

Caterina Pracchia
Mauro Puccini

Settore Protezione Civile

Jacopo Tamberi
Valerio Pierotti

Settore Società partecipate, Sport e impianti sportivi

Enrico Montagnagni - Dirigente

Settore Sistemi Informativi

Alberto Ughi - Resp.le Uff. SIT, open data e statistica

Settore Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Paola Ramoino - Resp. le Uff. turismo
Claudia Desideri- Uff. Commercio e altre attività produttive

Settore Politiche Sociali Sociosanitarie

Caterina Tocchini - Dirigente
Elisabetta Cella - Resp. le Uff. Programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

Referenti per redazione diretta ed aggiornamento delle indagini geologico-tecnico-idrauliche

Alessio Tanda - Resp.le Uff. Difesa del territorio, contrasto ai cambiamenti climatici e RSPP - Settore Ambiente e Transizione Ecologica
Valeria Bertodo - Resp.le Uff. Progettazione e gestione sistema di drenaggio urbano- Settore Mobilità Sostenibile e infrastrutture

Referente per redazione documento preliminare VAS

Claudia Bigongiali - Ufficio Pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica - Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Supporto giuridico e amministrativo

Carla Bruni - Resp. Staff Attività amministrativa, pianificazione e attuazione strumentazione urbanistica - Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana
Cristiana Sardi - Avvocatura

Gruppo di supporto comunicazione ed informazione

Ursula Galli - Resp. Uff. Stampa e URP
Andrea Valenti - video maker

INDICE

Volume 1

PREMESSA

2. Impostazione metodologica per l'individuazione delle zone

connotate da condizioni di degrado

2.1 Criteri di inclusione

2.1.1 Ricognizione della strumentazione urbanistica vigente

*2.1.2 Elaborazioni nell'ambito della redazione del Piano Operativo e della variante
al Piano Strutturale*

2.2 Criteri di esclusione

2.3 Individuazione delle potenziali aree soggette a degrado

2.4 La valutazione del degrado

2.5 Le schede di approfondimento

2.5.1 Schede relative al quartiere

2.5.2 Scheda dell'area

Volume 2

3. Schedatura aree di degrado

3.1 Le schede



PREMESSA

Nell'ambito degli approfondimenti del quadro conoscitivo del Piano Operativo, un tassello importante è costituito dalla ricognizione sulle zone connotate da condizioni di degrado, come richiesto dall'art.95 della LR 65/2014, comma 2 lettera f.

Il Piano Strutturale vigente (approvato nel 2019) individua nella parte strategica aree soggette a riqualificazione e rigenerazione: questo riconoscimento non è però supportato da un'indagine conoscitiva di dettaglio che consenta di comprendere i criteri per la loro individuazione. Pertanto per il Piano Operativo si è reso necessario, vista la scala di maggior dettaglio delegata a questo strumento di pianificazione, effettuare una più approfondita indagine conoscitiva raccogliendo dati e informazioni dalla strumentazione territoriale e urbanistica vigente implementata da elementi conoscitivi a disposizione sul web, SIT comunale nonché da sopralluoghi in situ.

Ne emerge un quadro differenziato che va da fenomeni di degrado circoscritto quale la carente manutenzione, alla mancanza di qualità architettonico-spaziale e funzionale, alla presenza di edifici in contrasto con il tessuto storico, all'estesa impermeabilizzazione delle aree pertinenziali, fino all'abbandono degli immobili e alla presenza di ruderi.

Il lavoro si articola in due parti: nella prima parte viene descritta e rappresentata con apposite cartografie tematiche e schemi grafici la metodologia utilizzata per l'individuazione delle aree degradate, la seconda parte raccoglie tutte le schede delle aree connotate da condizioni di degrado.

L'analisi è stata estesa all'intero territorio comunale e costituisce una lettura dello stato delle aree indagate al dicembre 2022.



2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO



2. Impostazione metodologica per l'individuazione delle zone connotate da condizioni di degrado

2.1 Criteri di inclusione

Il punto di partenza per l'individuazione delle aree connotate da condizioni di degrado è stato quello di raccogliere materiale conoscitivo utile per svolgere questa analisi. La ricognizione è iniziata dagli strumenti urbanistici vigenti per poi completarsi con nuove indagini conoscitive effettuate per il PO e la contestuale variante al PS. Questo panel di informazioni è stato poi opportunamente riletto e filtrato al fine di renderlo utile all'individuazione delle aree degradate. È stata necessaria anche una ricognizione speditiva con particolare riferimento all'ambito urbano eseguita sulle foto satellitari (Google Earth). Tutto questo materiale è stato utilizzato per definire i "criteri di inclusione" delle aree potenzialmente soggette a degrado. Di seguito si dettagliano i criteri utilizzati, rappresentati in apposite tavole grafiche. Si tenga conto che per una migliore lettura a questa scala di rappresentazione il territorio comunale è stato diviso in due parti (nord e sud).

2.1.1 Ricognizione della strumentazione urbanistica vigente

PIANO STRUTTURALE

Nel Piano Strutturale vigente (approvato nel 2019), nella parte strategica, sono state individuate 35 aree di riqualificazione e rigenerazione: le aree sono identificate nella Tavola grafica STS 02 "Aree di intervento" e descritte nell'allegato STS.7 "Aree di intervento" attraverso apposite schede.

Le aree sono articolate nel modo seguente:

- AREE DI RIGENERAZIONE
- AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
- AREE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Queste aree hanno costituito un primo bacino dal quale partire per l'individuazione di potenziali aree di degrado. Le aree si trovano rappresentate nel presente lavoro nella TAV.1 PIANO STRUTTURALE: AREE DI INTERVENTO.

REGOLAMENTO URBANISTICO

L'elaborato di riferimento è stato il Monitoraggio dello stato di attuazione del Regolamento Urbanistico (RU) effettuato per l'avvio del procedimento

del Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale. La ricognizione dello stato di attuazione ha preso a riferimento gli allegati del RU che individuavano le aree soggette a trasformazione e riqualificazione:

- Allegato A: isolati di riqualificazione nelle aree normative di impianto storico di cui all'art.11 del RU e "Aree di ristrutturazione urbanistica" di cui all'art.16 del RU;

- Allegato B: aree di ristrutturazione urbanistica ricomprese all'interno del perimetro individuato con delibera del CC n°200/1995 di cui all'art. 43 del RU;

- Allegato C: aree di trasformazione di cui all'art. 17 del RU;

- Allegato D: aree di trasformazione per servizi di cui all'art. 44 del RU;

- Allegato E: aree di riqualificazione ambientale di cui all'art. 45 del RU;

- Allegato F: ambiti di riqualificazione urbana di cui all'art.39 del RU;

- Allegato G: Falesie di Antignano, Santuario di Montenero e Interventi per strutture turistico ricettive di cui agli art. 19 e 20.

Le aree relative ai suddetti allegati (A; B; C; D; E; F; G) opportunamente georeferenziate e rappresentate in formato digitale (.shp) sono state tematizzate, per questa analisi, in tre diverse categorie, rappresentative proprio del loro stato di attuazione:

- aree attuate e realizzate;

- aree non attuate;

- aree attuate non realizzate,

ovvero cosa ad oggi è stato realizzato delle trasformazioni previste dal RU, cosa è in corso o comunque realizzato in parte e cosa invece non è stato trasformato, rimasto nella situazione previgente all'approvazione del RU (1999).

Di queste tre categorie sono state scelte, al fine dell'individuazione di potenziali aree degradate, quelle relative alle aree non attuate e attuate non realizzate in quanto potenzialmente espressione di una situazione di criticità dovuta dalla non attuazione delle scelte del RU e in una situazione di stallo per diversi anni, non avendo l'A.C. effettuato altre scelte su dette aree attraverso la ri-pianificazione delle stesse.

La tavola 2 STATO DI ATTUAZIONE AREE DI TRASFORMAZIONE DEL R.U. (All. A; B; C; D; E; F; G), rappresenta queste due categorie di aree.

Si è ritenuto inoltre opportuno inserire nell'analisi relativa allo strumento urbanistico alcune aree ricadenti nella disciplina del RU che definivano aree che al 1999 necessitavano di una riqualificazione o di una più importante ristrutturazione urbanistica verificando oggi lo stato di queste aree:

- art.16-"Aree di ristrutturazione urbanistica"

- art. 24- "Aree di recupero per le attività produttive"

- art. 39- "Ambiti di riqualificazione urbana e della costa"

Si è ritenuto inoltre aggiungere l'analisi delle aree ricadenti in art. 25 "Aree per le attività produttive e per i servizi alle imprese" in quanto è un'area che si trova a disciplinare sia le aree produttive di espansione che quelle di completamento inserite in contesti produttivo-artigianali come

ad esempio quelle del Picchianti e ad esso limitrofe, ma anche tessuti produttivi più residuali innestati in tessuti in prevalenza a destinazione residenziale, che potrebbero generare, qualora non più in esercizio situazioni di degrado da verificare e rileggere con la nuova pianificazione. (Tav.3 AREE R.U. DISCIPLINATE DAGLI ART. 16, ART.24, ART.25, ART.39)

2.1.2 Elaborazioni nell'ambito della redazione del Piano Operativo e della variante al Piano Strutturale

I MORFOTIPI INSEDIATIVI

Per la variante al PS è stato implementato anche il quadro conoscitivo relativo alla struttura insediativa comunale, in ottemperanza alle norme e regolamenti regionali nonché agli indirizzi e indicazioni per la pianificazione del PIT-PPR della Regione Toscana. E' stata effettuata una ricognizione puntuale dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee di cui all'abaco delle invarianti strutturali del PIT-PPR: sono stati individuati i morfotipi attraverso una ricognizione comparativa delle espansioni urbane dal secondo dopoguerra ad oggi di tutto il territorio comunale, approfondendo la natura morfologica, tipologica e funzionale del tessuto urbano. Contestualmente anche in conseguenza della lettura storica della città sono stati individuati anche dei tessuti che, per datazione e tipologia, non sono riscontrabili e identificabili tra quelli delle urbanizzazioni contemporanee, portando all'individuazione di morfotipi storici della città di Livorno.

Di tutti i morfotipi individuati, sono stati selezionati per questo lavoro solo quelli che per le loro caratteristiche morfo-tipologiche si connotano quali potenziali contenitori di aree degradate: i tessuti specialistici, i tessuti misti e i tessuti fuori dal territorio urbanizzato che non hanno alcuna attinenza con l'intorno rurale in cui si inseriscono e spesso denotano elementi di criticità proprio in quanto si connotano come rottura dei legami con il territorio agricolo e le sue funzioni socio-produttive e la trasformazione del tessuto insediativo rurale in modelli di tipo urbano.

TPS1 – Tessuto a proliferazione produttiva lineare

TPS2 – Tessuto a piattaforme produttive- commerciali – direzionali

TPS3 – Insule specializzate

TR6 – Tessuto misto

TR11- Campagna urbanizzata

Tav.4 ELABORAZIONI NELL'AMBITO DELLA REDAZIONE DEL P.O. E DELLA VARIANTE AL P.S.- MORFOTIPI (TPS - TR6 – TR11)

I CONTRIBUTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 95, comma 8 della L.R. 65/2014 e dell'art. 13 del Regolamento attuativo 32/R del 2017 ha promosso un avviso pubblico aperto dal 24 novembre 2021 fino al 24 gennaio 2022 per la raccolta dei contributi alla redazione del Piano Operativo da parte della cittadinanza. I contributi partecipativi sono pervenuti mediante piattaforma digitale appositamente allestita e



strutturata con riferimento alle sette città che il documento di avvio del procedimento ha assunto quali assi strategici enunciando specifici obiettivi ed azioni per la futura pianificazione. Al termine dei sessanta giorni sono pervenuti 205 contributi, di cui 190 sono stati ritenuti valutabili, così suddivisi:

1. Città euromediterranea e internazionale – n° 7 proposte
2. Città d’acqua – n° 32 proposte
3. Città dello sport e del benessere – n° 10 proposte
4. Città verde, sostenibile e resiliente – n° 73 proposte
5. Città accessibile e inclusiva – n° 21 proposte
6. Città dei quartieri e della prossimità – n° 26 proposte
7. città produttiva – n° 21 proposte

Per l’individuazione delle potenziali aree degradate abbiamo ritenuto che fosse importante prendere in considerazione anche i contributi pervenuti dall’avviso pubblico, in quanto contenenti indicazioni relative allo stato di conservazione delle aree e degli immobili su cui è stata espressa una proposta progettuale. I contributi sono così serviti ad individuare aree potenzialmente soggette a degrado nuove o a confermare aree già selezionate con i criteri del punto 2.1.1. Sono stati verificati anche i contributi che avevano un criterio di vicinanza con aree già selezionate in modo da capire se vi fossero elementi e dati da prendere in considerazione per una più attenta individuazione delle aree stesse.
(Tav.5 ELABORAZIONI NELL’AMBITO DELLA REDAZIONE DEL P.O. E DELLA VARIANTE AL P.S.: CONTRIBUTI AVVISO PUBBLICO)

RICOGNIZIONE SU FOTO SATELLITARE

Alcune delle aree individuate sono state poi verificate attraverso una ricognizione speditiva sul territorio attraverso le immagini satellitari di Google Earth.

2.2 criteri di esclusione

L’analisi fin qui condotta ha individuato diversi dati da cui attingere per l’individuazione delle aree degradate. A tal proposito da una più attenta ricognizione del materiale a disposizione è stato ritenuto necessario escludere alcune zone in quanto già indagate da studi e approfondimenti condotti fino ad oggi per il PO e variante al PS o che comunque meritano un’indagine di altro livello.

Pertanto sono state escluse:

- le porzioni di territorio individuate quale ambito di indagine delle aree produttive riconosciute nel DOSSIER AREE PRODUTTIVE (DAP) con un correttivo relativo alla porzione di territorio a sud del binario ferroviario che segue via Guido Donegani, tra la Dogana d’Acqua e le vie Francesco

Pera e Fabio Filzi, tessuto caratterizzato dalla presenza dell’area ferroviaria della Stazione San Marco e dalla presenza di piccole attività artigianali miste alla residenza in quanto ritenute più “vicine” non solo spazialmente ma anche funzionalmente al tessuto residenziale che a quello produttivo, che si è ritenuto opportuno rileggerle ulteriormente anche attraverso altri criteri, rispetto a quelli usati per le finalità del DAP. (Tav.6 AMBITO DI INDAGINE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (DAP CON CORRETTIVO ZONA QUARTIERI NORD))

- le aree STANDARD esistenti relativi a Istruzione, Attrezzature collettive limitatamente a culto, Rifiuti, Cimiteri; Verde, aree di sosta e parcheggi. Abbiamo ritenuto di dover mantenere all’interno della lettura delle aree degradate gli standard relativi alle attrezzature di interesse generale con funzioni sportive in quanto il potenziamento e riqualificazione di dette dotazioni è stato un tema contemplato dagli obiettivi strategici del PO e variante al PS.
(Tav.7 STANDARD ESISTENTI NON INCLUSI NELL’INDAGINE)

La tavola grafica 8 mostra la sovrapposizione dei criteri di inclusione ed esclusione: vista la complessa lettura della carta le aree contenenti i criteri di esclusione sono state rappresentate con un retino bianco opaco che rende (esclude) invisibili le aree sottostanti.
(TAV. 8 SOVRAPPOSIZIONE DEI CRITERI DI INCLUSIONE ED ESCLUSIONE)

2.3 Individuazione delle potenziali aree soggette a degrado

La sovrapposizione delle aree descritta nel paragrafo precedente restituisce 237 aree potenzialmente soggette a degrado. Le aree risultano potenziali in quanto provenienti da un’indagine conoscitiva di carattere ricognitorio, che non è però entrata in merito alle reali condizioni dello stato dei luoghi. La verifica della consistenza del degrado di dette aree è stata affrontata attraverso un metodo descritto nei paragrafi successivi.
(Tav.9 AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE A DEGRADO)

2.4 La valutazione del degrado

Per giungere alla selezione delle aree connotate da condizioni di degrado innanzitutto si è cercato di approfondire e connotare il concetto di degrado partendo dalla definizione riportata all’art. 123 della L.R. 65/14: l’articolo normativo ci restituisce un concetto che può e deve essere affrontato da molteplici aspetti, pertanto sono state individuate e definite quattro diverse tipologie di degrado:

- degrado urbanistico (differenziando territorio urbanizzato- territorio rurale)

- degrado funzionale;
- degrado fisico;
- degrado paesaggistico ambientale.

Degrado urbanistico- territorio ambito urbano (TU)

Aree in cui si riscontra un impianto urbano di scarsa qualità (architettonica e morfologica) individuabile attraverso l’eterogeneità delle tipologie edilizie esistenti, anche con presenza di tipologie decontestualizzate dal contesto, che conducono alla frammentazione e disorganicità degli spazi pertinenziali e individuano spazi residuali privi di identità. Queste aree si connotano anche per carenza o il sottoutilizzo di attrezzature e servizi pubblici nella loro prossimità. Il degrado urbano può essere costituito anche da aree prevalentemente libere da manufatti dove le previsioni urbanistiche non si sono attuate o si sono attuate solo parzialmente e risultano comunque caratterizzate da un grave stato di sottoutilizzo e dismissione.

Degrado urbanistico- territorio rurale (TR)

Presenza di interventi di innovazione attraverso trasformazioni incoerenti (per dimensioni, forme, materiali, usi, etc) con le caratteristiche del paesaggio preesistente, senza raggiungere la riconfigurazione di un nuovo quadro paesistico-insediativo ritenuto soddisfacente.

Degrado Funzionale

Si individua un degrado FUNZIONALE quando si riscontra un utilizzo non compatibile di aree o di manufatti esistenti e delle loro pertinenze rispetto al contesto in cui si inseriscono.

Degrado Fisico

Si individua una degrado FISICO attraverso la presenza di edifici e manufatti in stato di abbandono (a causa di mancanza di interventi manutentivi nel tempo) assimilabili anche allo stato di rudere. Presenza anche di opere incompiute (fondazioni, scheletri strutturali).

Degrado Paesaggistico -ambientale

Il degrado paesaggistico-ambientale, che può essere inteso come “deterioramento” dei caratteri paesistici, determinato sia da fenomeni di abbandono, con conseguente diminuzione parziale o totale di cura e manutenzione verso una progressiva perdita di connotazione dei suoi elementi caratterizzanti sia estetico-percettivi che ambientali dal punto di vista ecosistemico e funzionale.
(es. degrado del soprassuolo, della vegetazione, degli edifici, dei manufatti, impermeabilizzazione delle pertinenze, ecc...). Gli eventuali elementi fisici presenti provocano elevati rischi di degrado paesaggistico e ambientale del sito e degli ambiti contigui.



Ciascuna tipologia di degrado è stata “pesata” per ogni area associando alla condizione contingente un grado di valore secondo la seguente scala:

- assente (0)
- lieve (1)
- moderato (2)
- elevato (3)

é stata così predisposta una “matrice” che prende in considerazione le tipologie del degrado e i diversi gradi di valore:

DEGRADO	Assente	Lieve	Moderato	Elevato
URBANISTICO	0	1	2	3
FUNZIONALE	0	1	2	3
FISICO	0	1	2	3
PAESAGGISTICO - AMBIENTALE	0	1	2	3

I valori così ottenuti per i singoli degradi relativi ad un’area sono stati sommati ed è stata fatta una media matematica. È stato assunto il 2 come valore medio discriminante per definire se un’area è o meno degradata: in sintesi se il risultato della media è ≥ 2 l’area viene inserita in quelle degradate e viene approfondita attraverso una scheda specifica, se invece il valore medio è < 2 l’area è esclusa dall’indagine di approfondimento e ed è stata ricondotta alla disciplina normativa generale del patrimonio edilizio esistente, che prenderà comunque in considerazione le condizioni di criticità dell’area. In via cautelativa, per approssimazione all’intero, sono state ricomprese nelle aree degradate anche le aree che hanno ottenuto un valore medio $> 0 = a 1,75$.

L’applicazione della matrice ha restituito 55 aree connotate da condizioni di degrado. (Tav. 10 AREE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO).

Le aree sono state elencate in una tabella dove è stato riportato il numero ad esse associato e il relativo degrado.

Per una lettura più immediata della condizione di degrado è stato deciso di tematizzare cromaticamente le aree in base ad una fascia di valori:

- BASSO (valori ricompresi tra 1,75 e 1,99)
- MEDIO (valori ricompresi tra 2 e 2,49)
- ALTO (valori ricompresi tra 2,50 e 3)

(Tav.11 AREE SELEZIONATE E LIVELLO DI DEGRADO).



SCHEMA METODOLOGICO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

CRITERI DI INCLUSIONE

AREE DI INTERVENTO DEL P.S.

AREE DI RIGENERAZIONE
AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

STATO D'ATTUAZIONE AREE DI TRASFORMAZIONE R.U.

(All. A-B-C-D-F-G)

NON ATTUATO
ATTUATO NON REALIZZATO

REGOLAMENTO URBANISTICO

Art.16 - AREE DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA
Art.24 - AREE DI RECUPERO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Art.25 - AREE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER I SERVIZI ALLE IMPRESE
Art.39 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLA COSTA

MORFOTIPI III INVARIANTE

TPS1 - tessuto a proliferazione lineare
TPS2 - tessuto a piattaforme
TPS3 - insule specializzate
TR6 - tessuto a tipologie miste
TR11 - campagna urbanizzata

CONTRIBUTI DELL'AVVISO PUBBLICO AL P.O.

PERTINENTI AL TEMA DEL DEGRADO

RICOGNIZIONE FOTOSATELLITARE

(Ortofoto agg. Agosto 2022)

CRITERI DI ESCLUSIONE

AMBITO D'INDAGINE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

DOSSIER AREE PRODUTTIVE
con un correttivo nella zona nord

STANDARD ESISTENTI

RELATIVI A:

- **ISTRUZIONE** (Alb/Als/Alu)
- **ATTREZZATURE COLLETTIVE LIMITATAMENTE A CULTO** (ACr), **RIFIUTI** (ACtr), **CIMITERI** (Acim);
- **VERDE** (Vp/Vpa/Vn/Ve/Vou)
- **AREE DI SOSTA E PARCHEGGI** (App, P1, P2, P3)

SOVRAPPOSIZIONE DEI CRITERI E SELEZIONE AREE CHE NE PRESENTANO 1 O PIU'

AREE POTENZIALMENTE DEGRADATE

APPLICAZIONE MATRICE DI DEGRADO

DEGRADO	Assente	Lieve	Moderato	Elevato
URBANISTICO	0	1	2	3
FUNZIONALE	0	1	2	3
FISICO	0	1	2	3
PAESAGGISTICO - AMBIENTALE	0	1	2	3

SÈ LA MEDIA MATEMATICA È

< 2

NON PRESENTANO DEGRADO

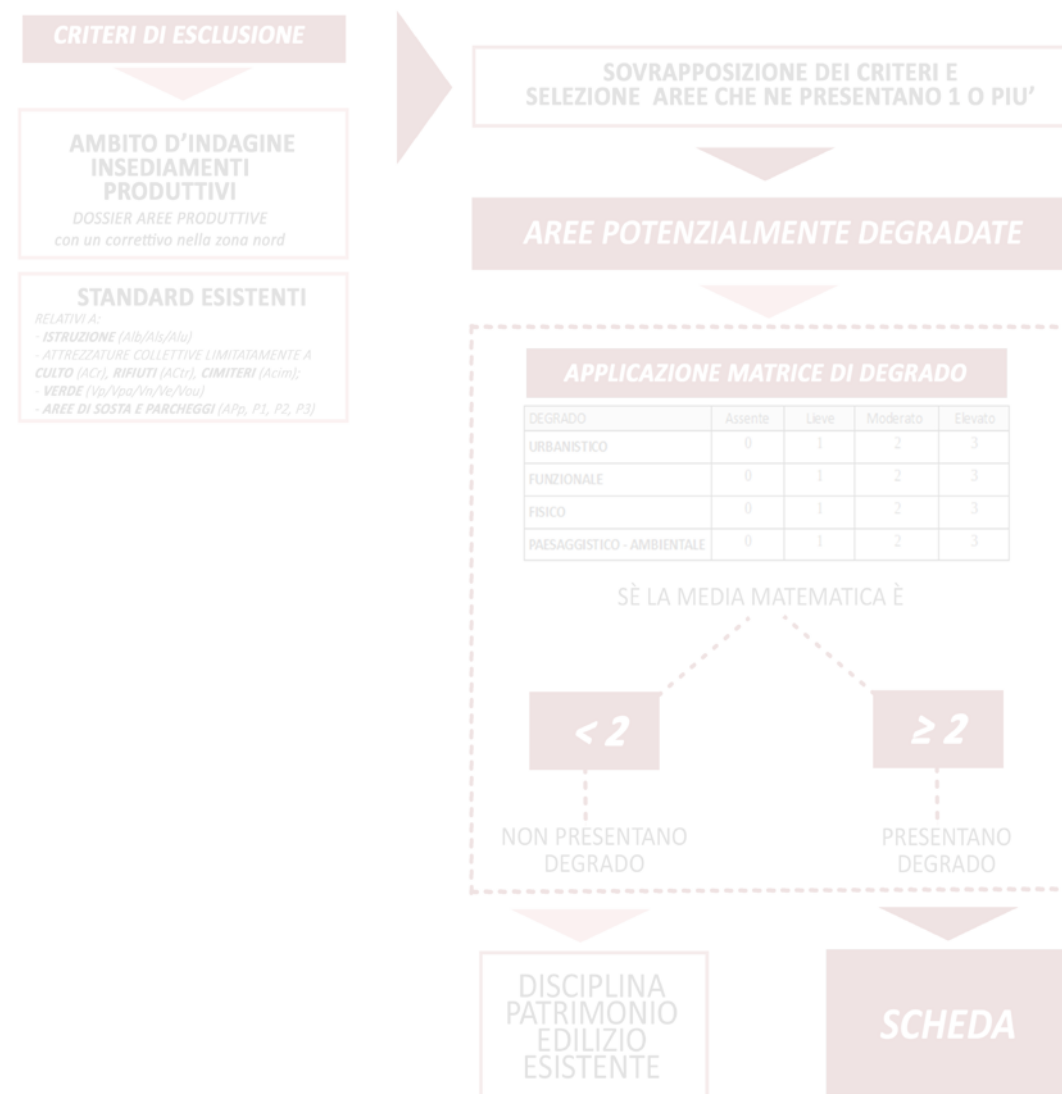
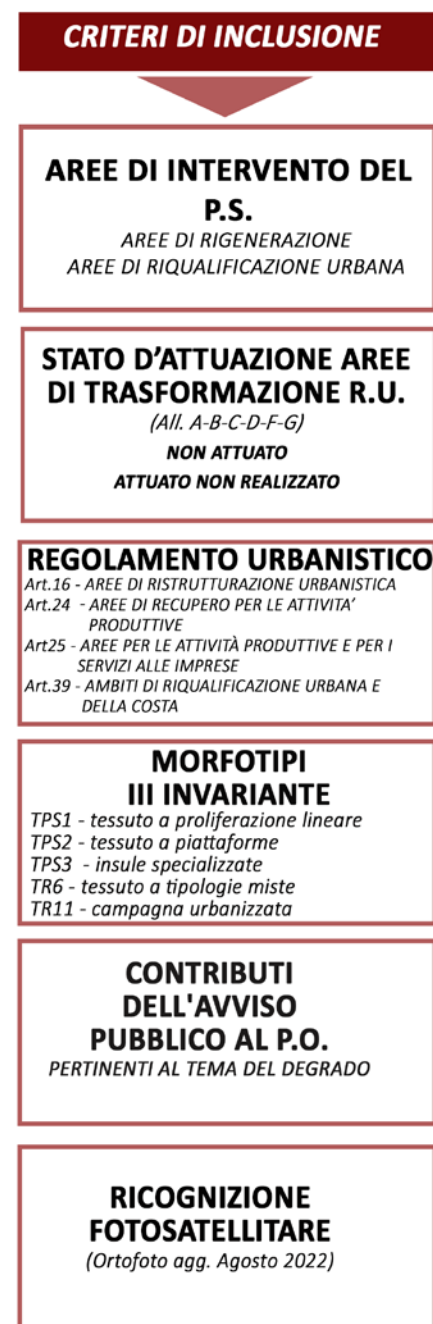
≥ 2

PRESENTANO DEGRADO

DISCIPLINA PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

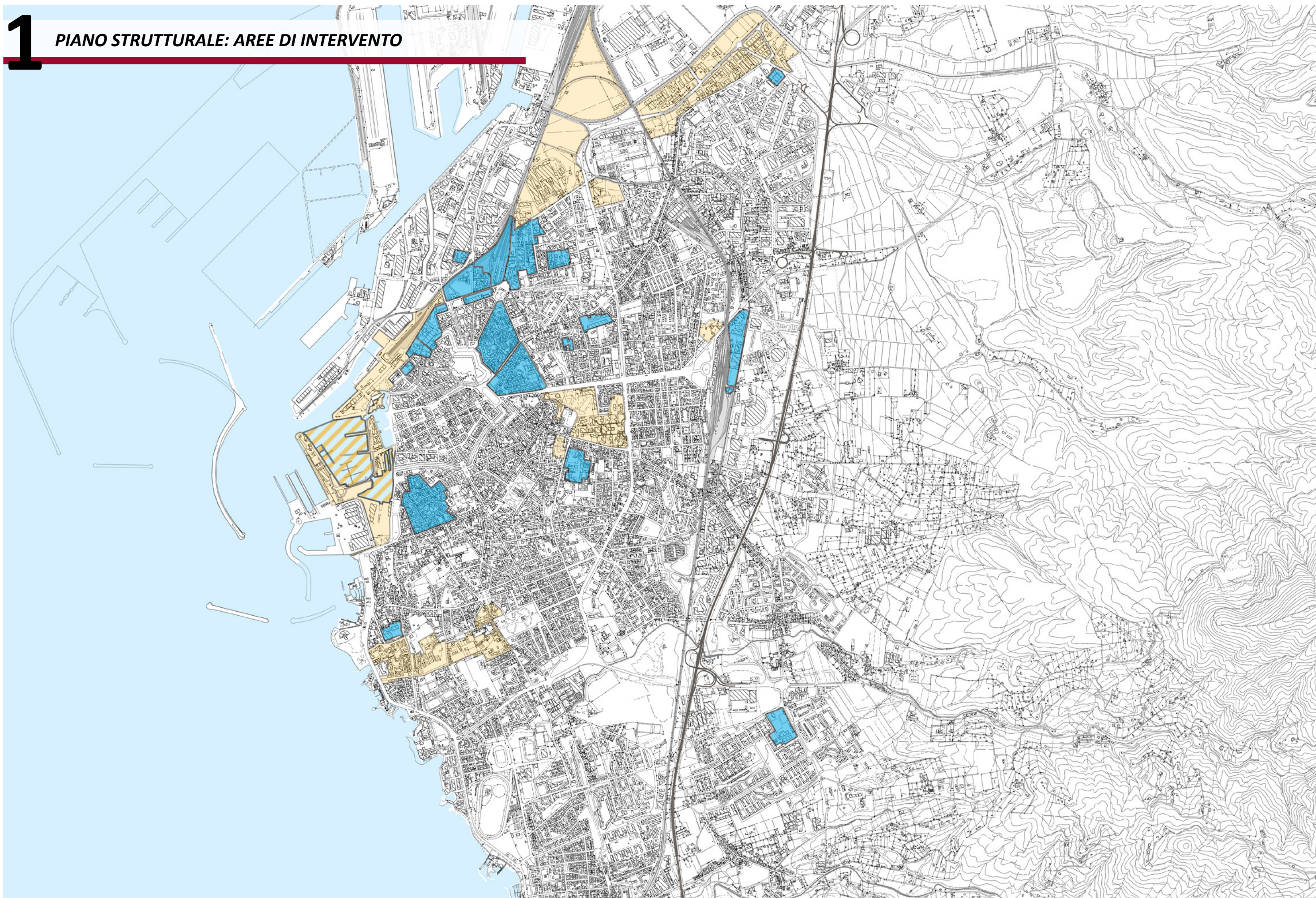
SCHEDA





2.1 CRITERI DI INCLUSIONE

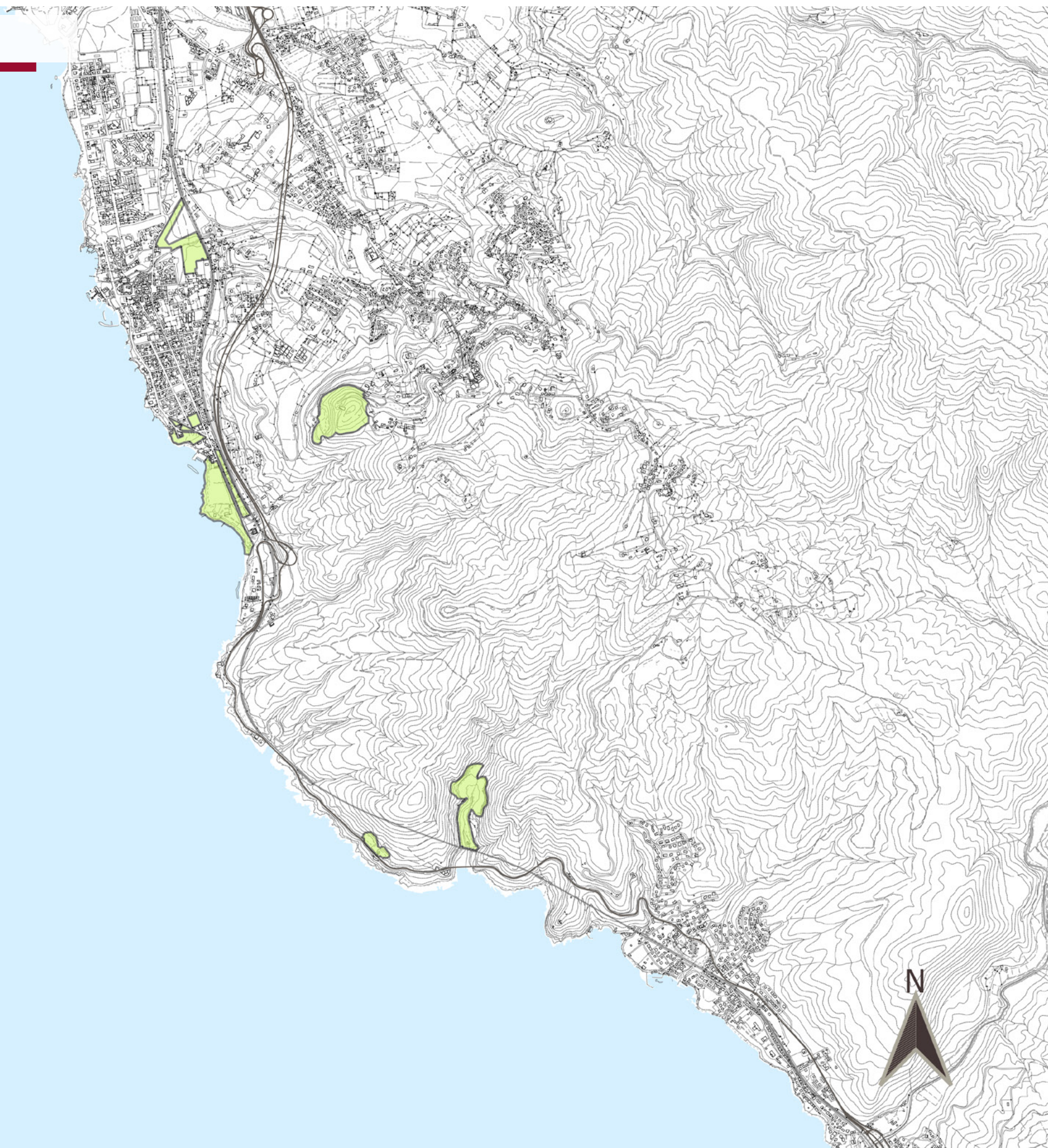
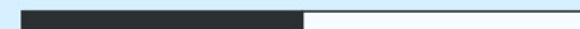


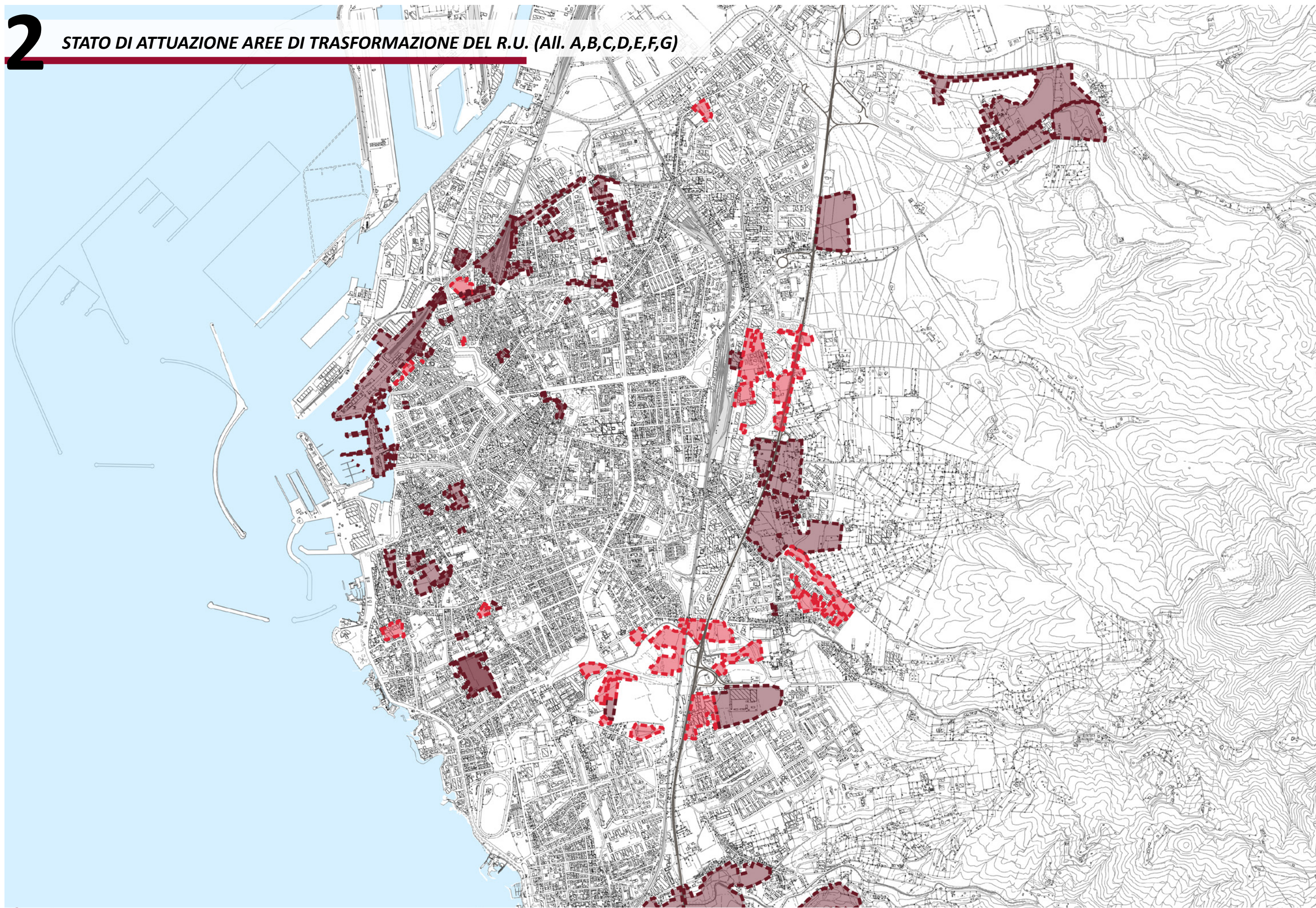


LEGENDA

-  RIGENERAZIONE URBANA
-  RIQUALIFICAZIONE
-  RIQUALIFICAZIONE (RIGATO)
-  RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

0 1.000 2.000 m





LEGENDA

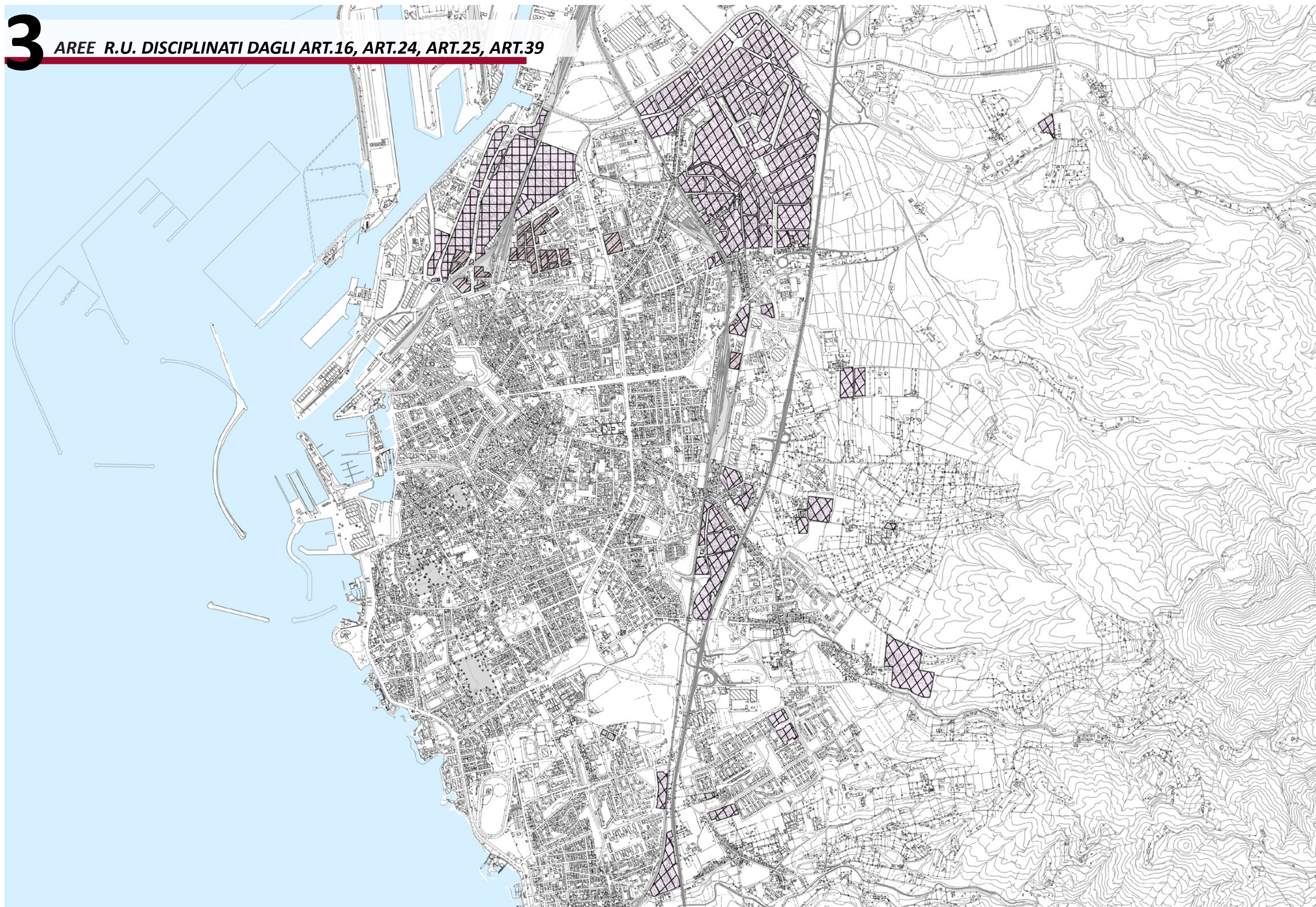
 NON ATTUATO ATTUATO NON REALIZZATO

0 1.000 2.000 m



3

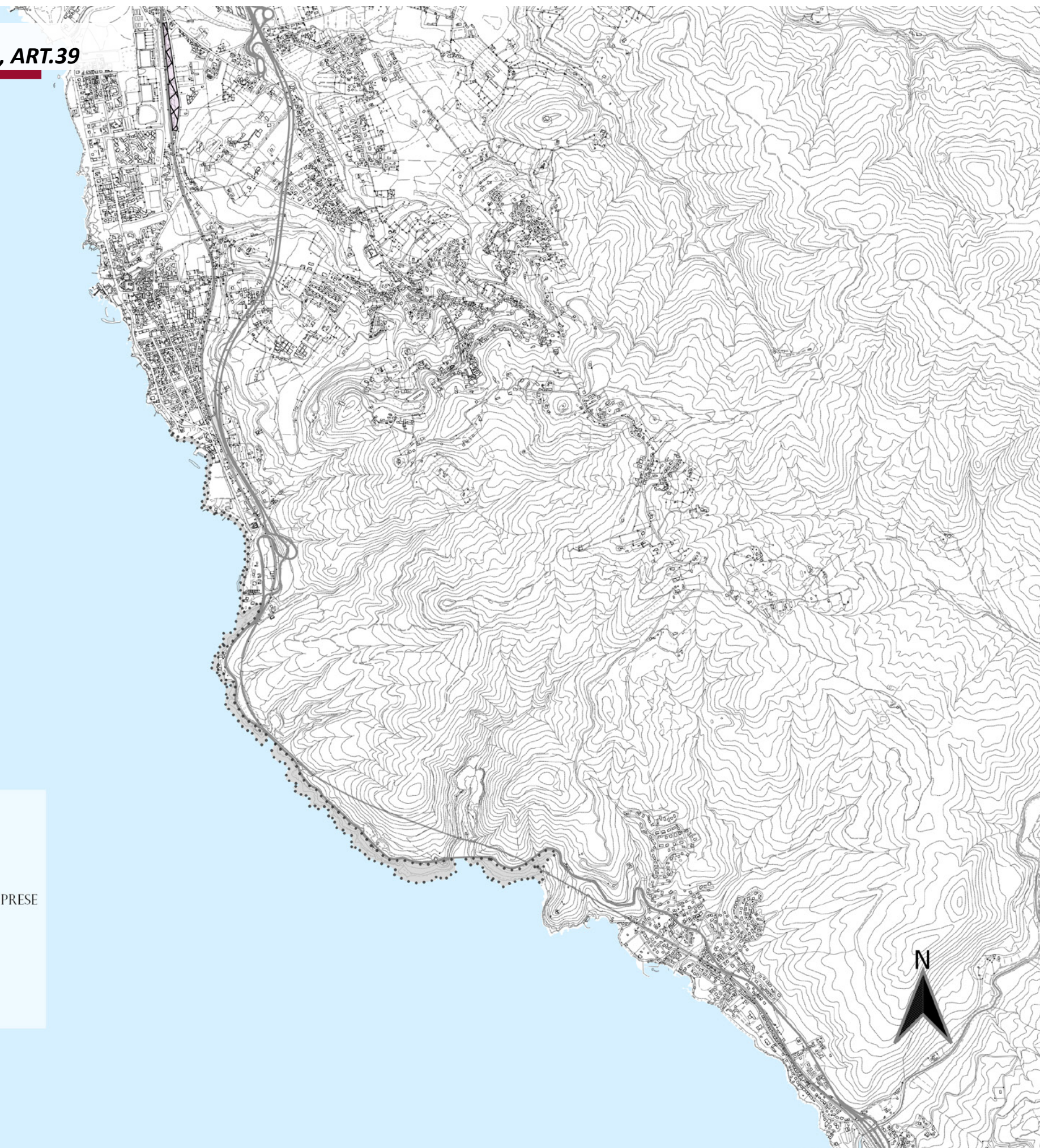
AREE R.U. DISCIPLINATI DAGLI ART.16, ART.24, ART.25, ART.39

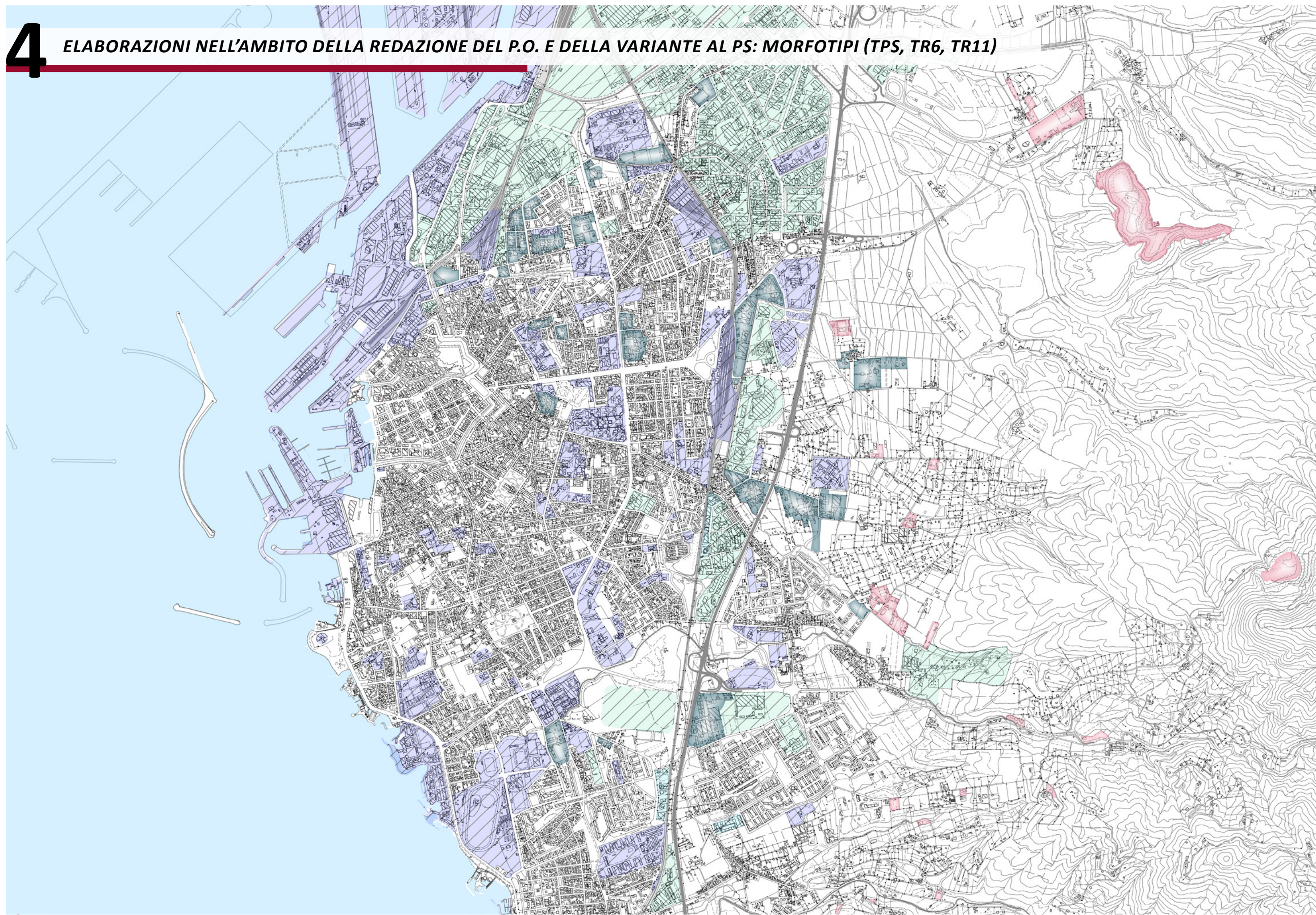


LEGENDA

-  ARTICOLO 16 - AREA DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA RESIDENZIALE
-  ARTICOLO 25 - AREE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E PER I SERVIZI ALLE IMPRESE
-  ARTICOLO 39 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
-  ARTICOLO 24 - AREE DI RECUPERO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

0 1.000 2.000 m

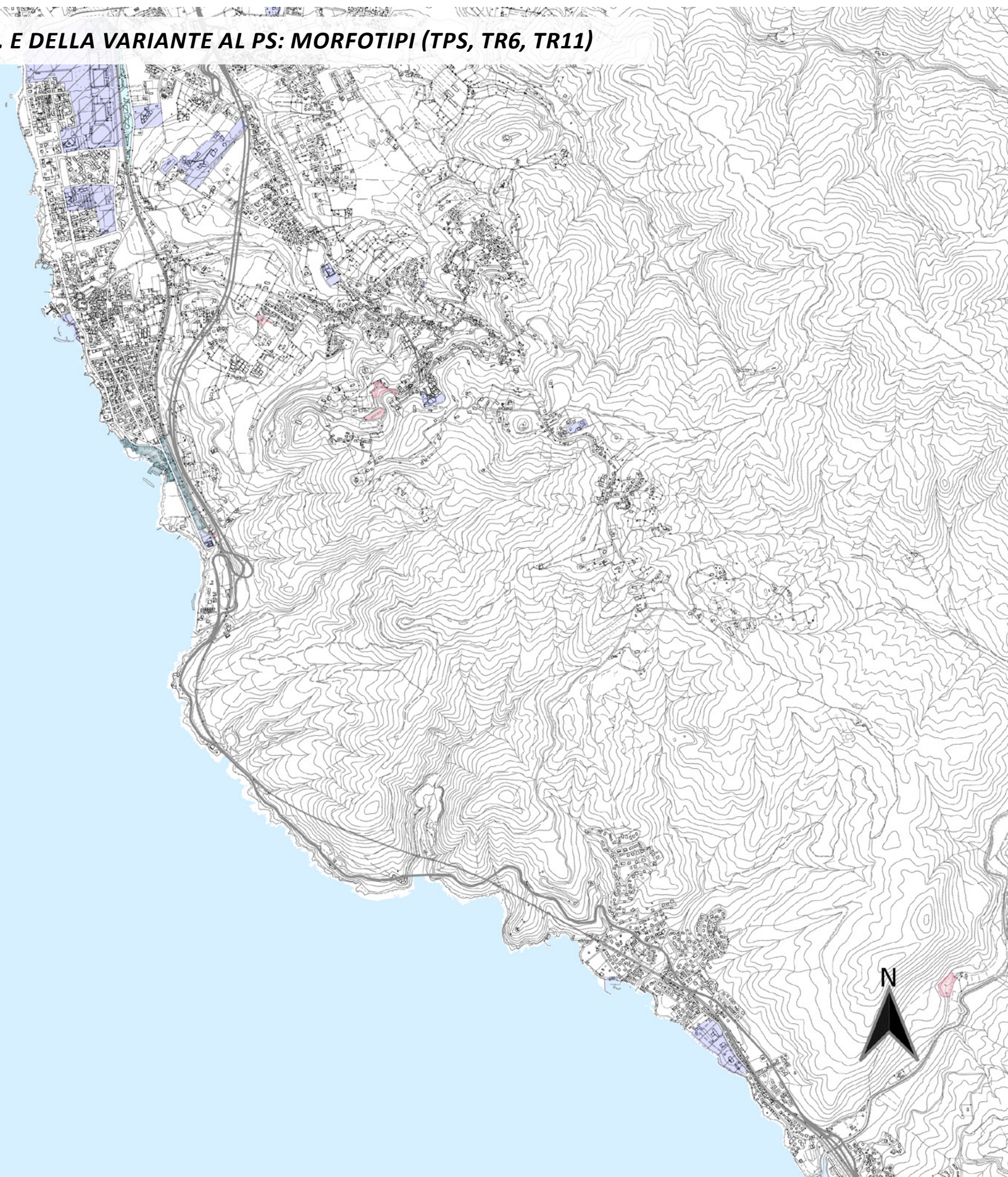
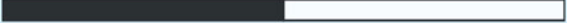


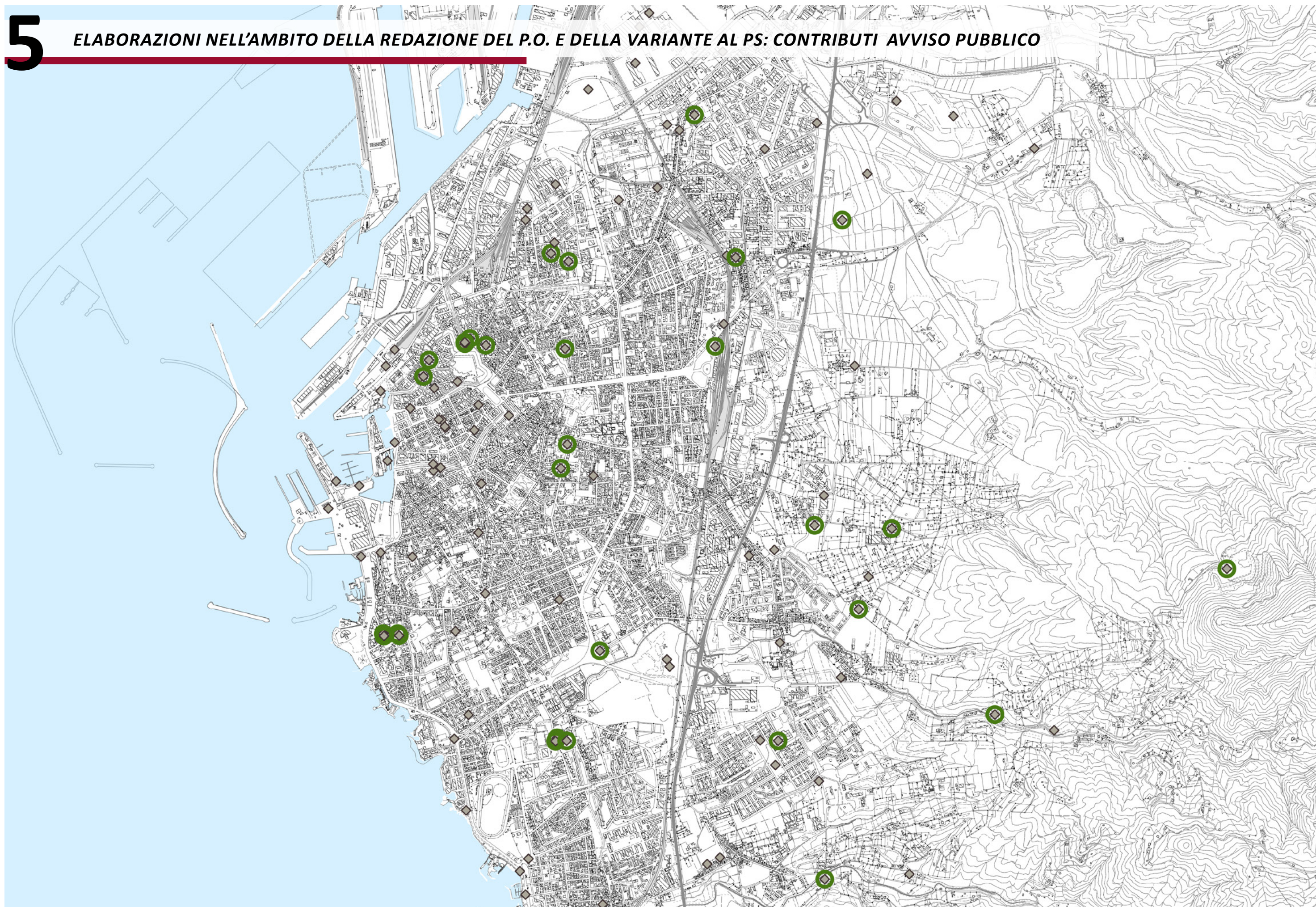


LEGENDA

-  T.P.S.1-TESSUTO A PROLIFERAZIONE PRODUTTIVA
-  T.P.S.2- TESSUTO A PIATTAFORME PRODUTTIVE, COMMERCIALI E DIREZIONALI
-  T.P.S.3- ISOLE SPECIALIZZATE
-  T.R.11- CAMPAGNA URBANIZZATA (EXTRA)
-  T.R.6-TESSUTO A TIPOLOGIE MISTE

0 1.000 2.000 m





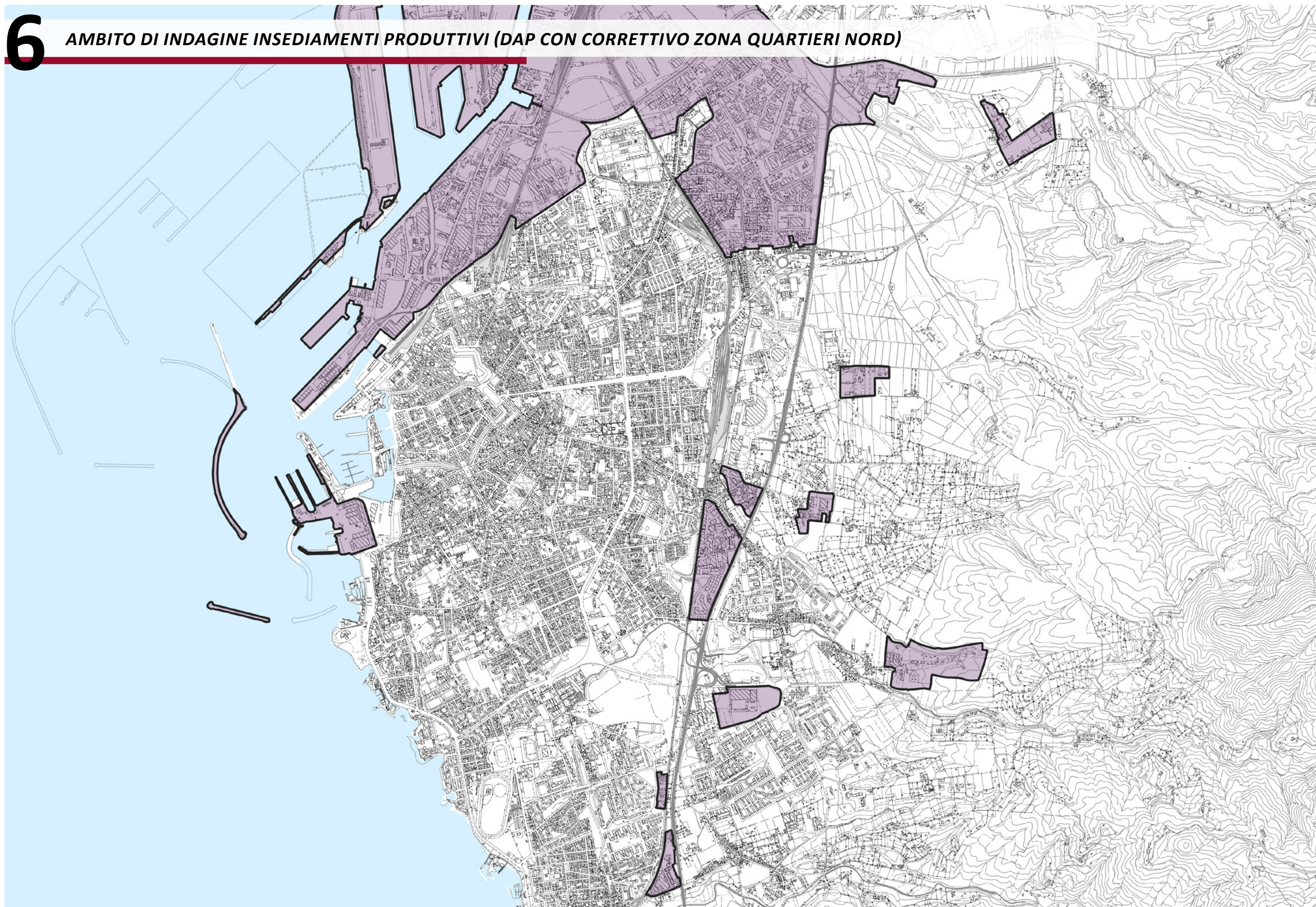
LEGENDA

- ◆ CONTRIBUTO AVVISO PUBBLICO
- ◉ CONTRIBUTO ATTINENTE ALLA TEMATICA DEL DEGRADO

0 1.000 2.000 m







6

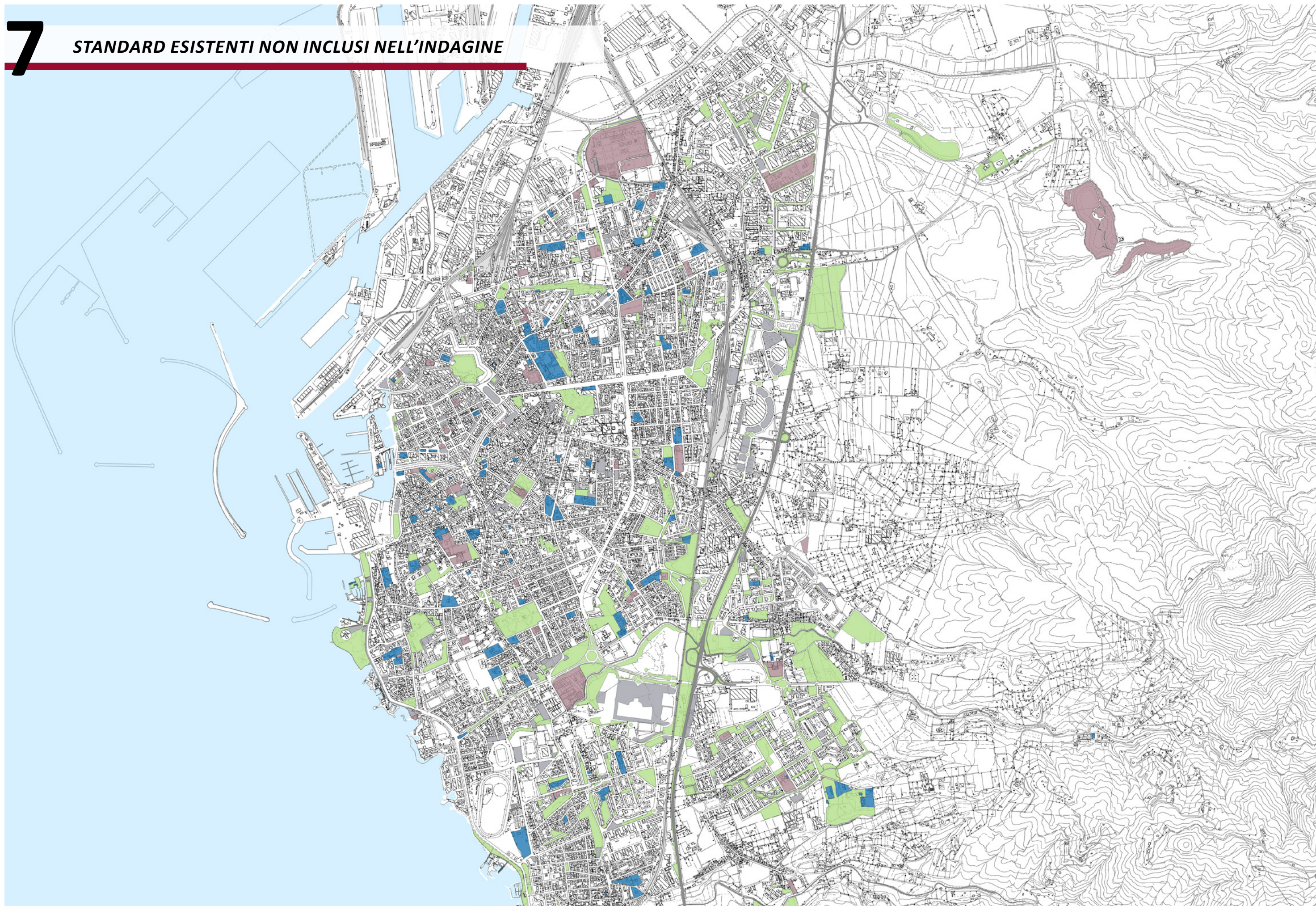
AMBITO DI INDAGINE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (DAP CON CORRETTIVO ZONA QUARTIERI NORD)

LEGENDA

 AREA DI INDAGINE DOSSIER (CON CORRETTIVO)

0 1.000 2.000 m

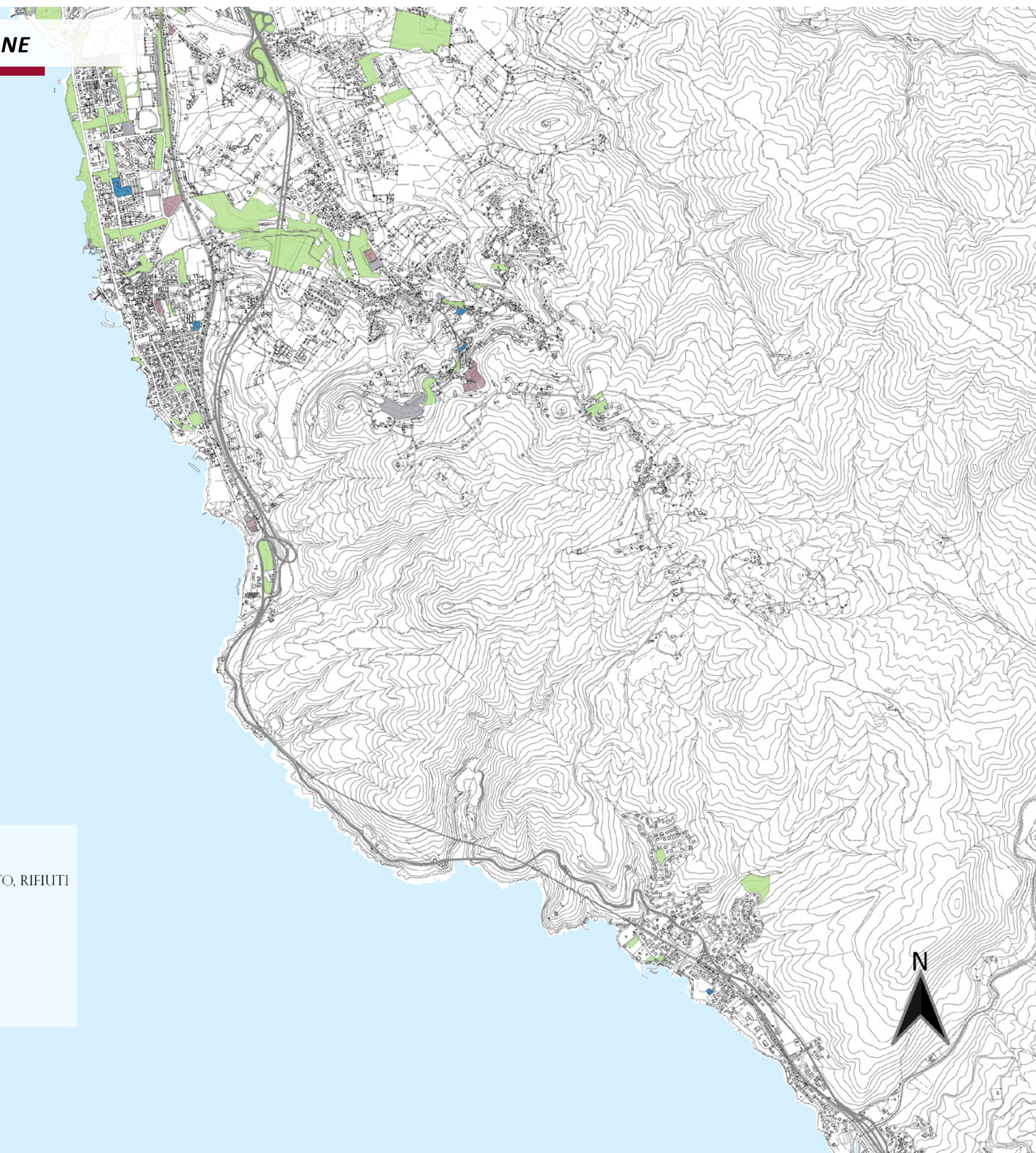


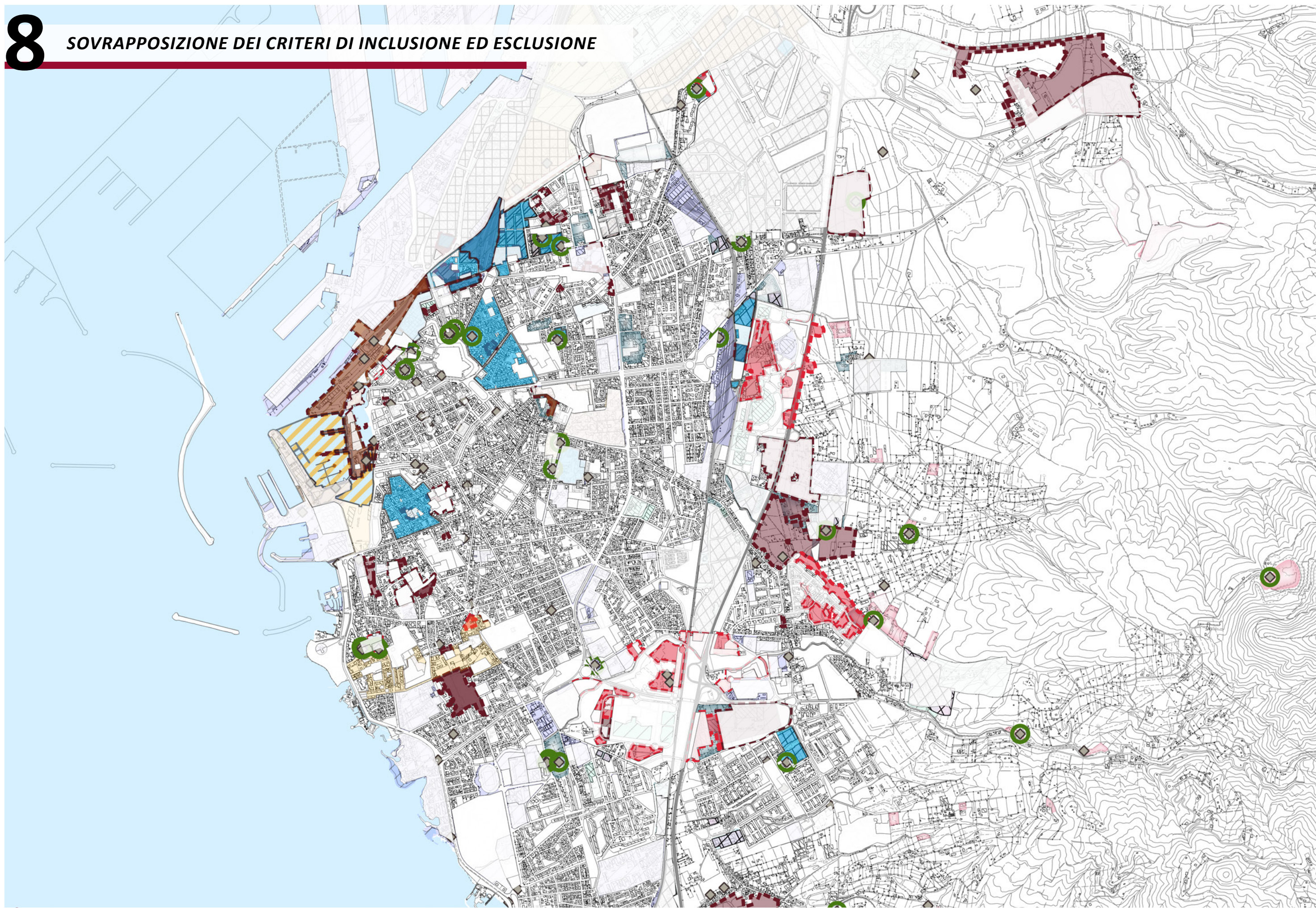


LEGENDA

- ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO LIMITAMENTE A CIMITERI, CULTO, RIFIUTI
- SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
- PARCHEGGI
- VERDE

0 1.000 2.000 m





LEGENDA

CRITERI DI INCLUSIONE
CONTRIBUTI

- ◆ CONTRIBUTO AVVISO PUBBLICO
- ⊙ CONTRIBUTO ATTINENTE ALLA TEMATICA DEL DEGRADO
AREE PIANO STRUTTURALE

- RIGENERAZIONE URBANA
- RIQUALIFICAZIONE
- RIQUALIFICAZIONE (RIGATO)
- RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
- STATO D'ATTUAZIONE AREE DI TRASFORMAZIONE R.U.

- NON ATTUATO
- ATTUATO NON REALIZZATO
REGOLAMENTO URBANISTICO

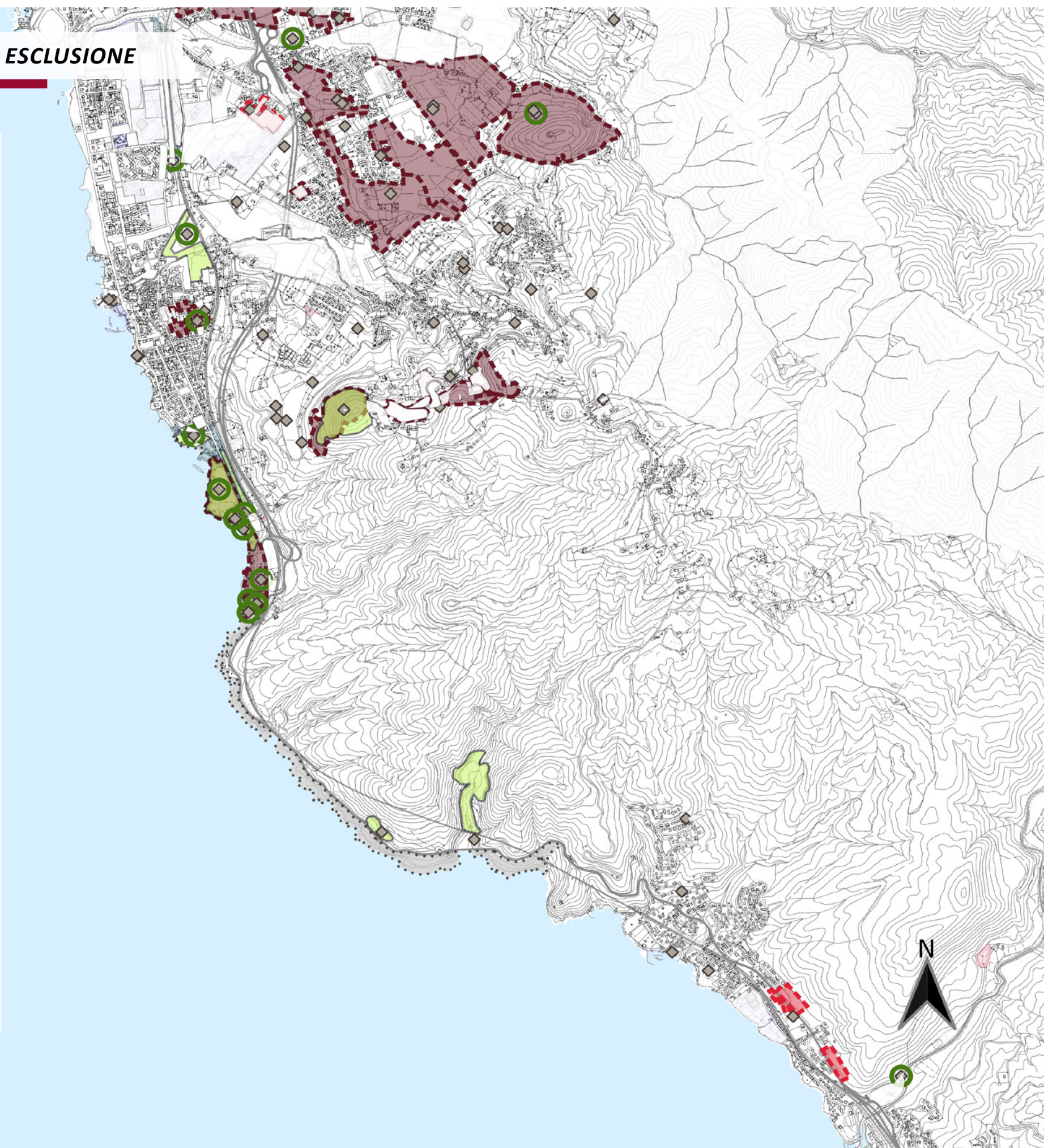
- ART. 16
- ART. 24
- ART. 25
- ART. 39
- MORFOTIPI

- TPS1 - TESSUTO A PROLIFERAZIONE PRODUTTIVA
- TPS2 TESSUTO A PIATTAFORME PRODUTTIVE COMMERCIALI E DIREZIONALI
- TPS3 ISOLE SPECIALIZZATE
- TR.II CAMPAGNA URBANIZZATA (EXTRA)
- TR.6 TESSUTO A TIPOLOGIE MISTE

CRITERI DI ESCLUSIONE

- AREE PRODUTTIVE (DAP)
- STANDARD ESISTENTI

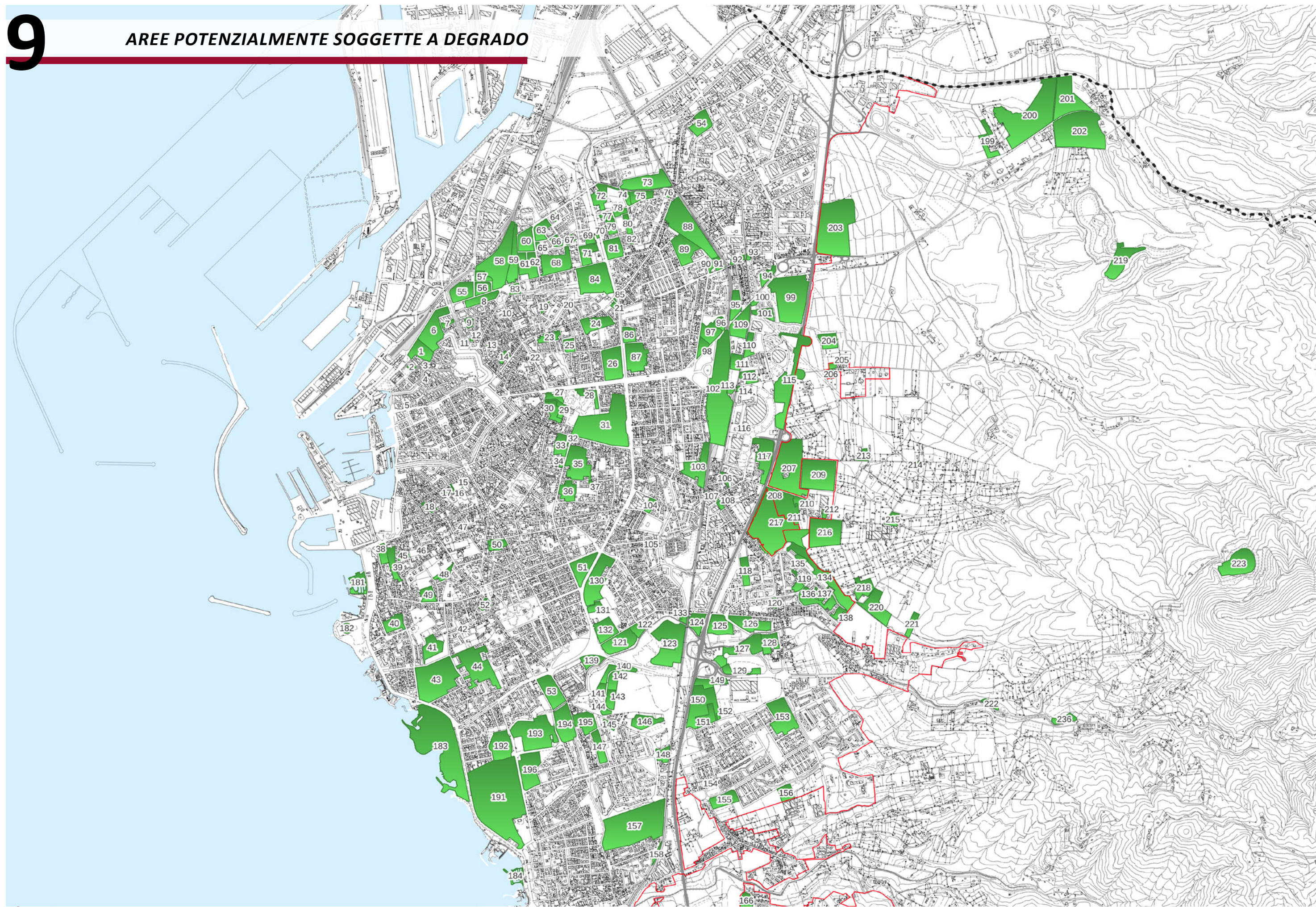
0 1.000 2.000 m





2.3 INDIVIDUAZIONE DELLE POTENZIALI AREE SOGGETTE A DEGRADO

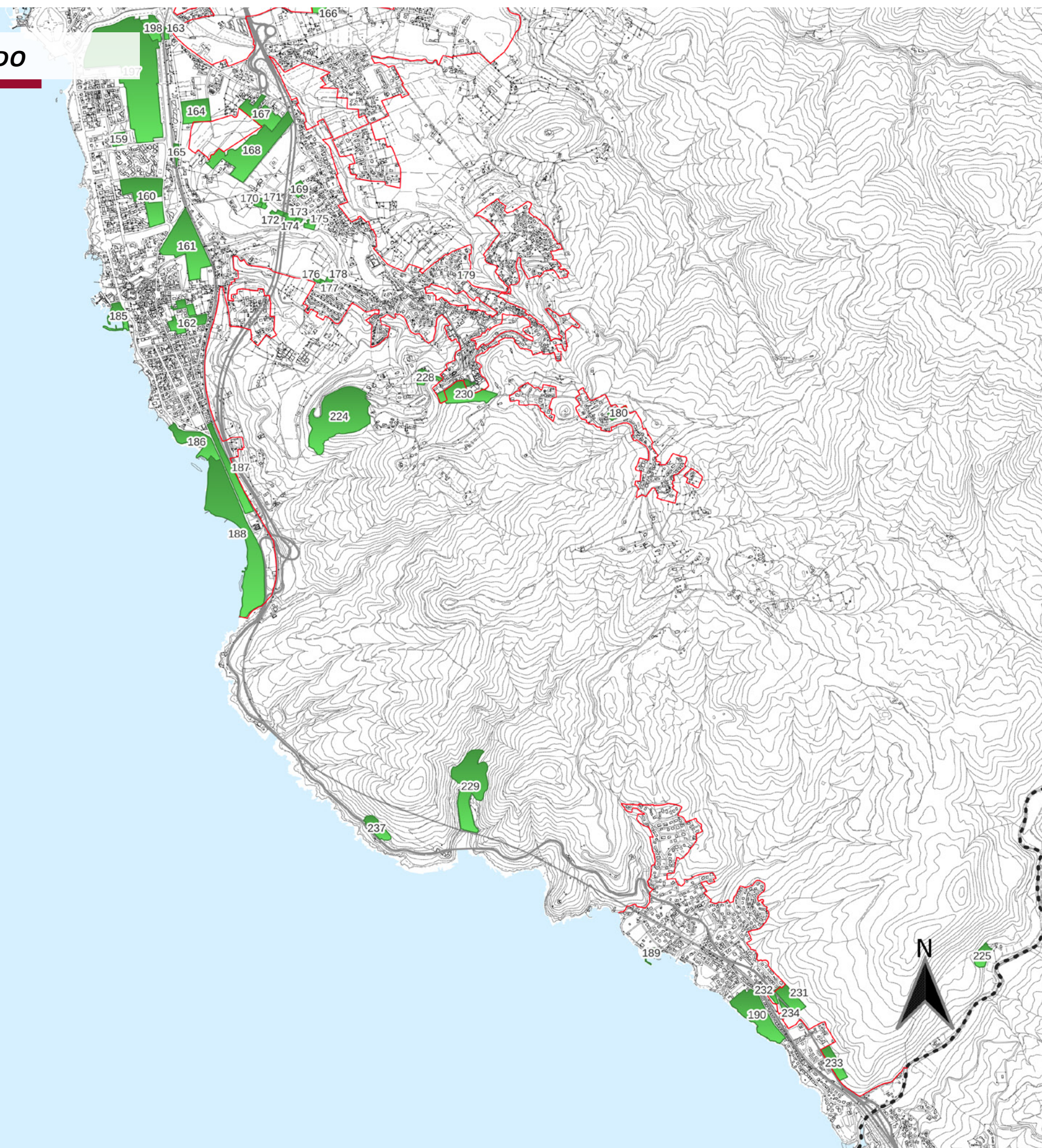




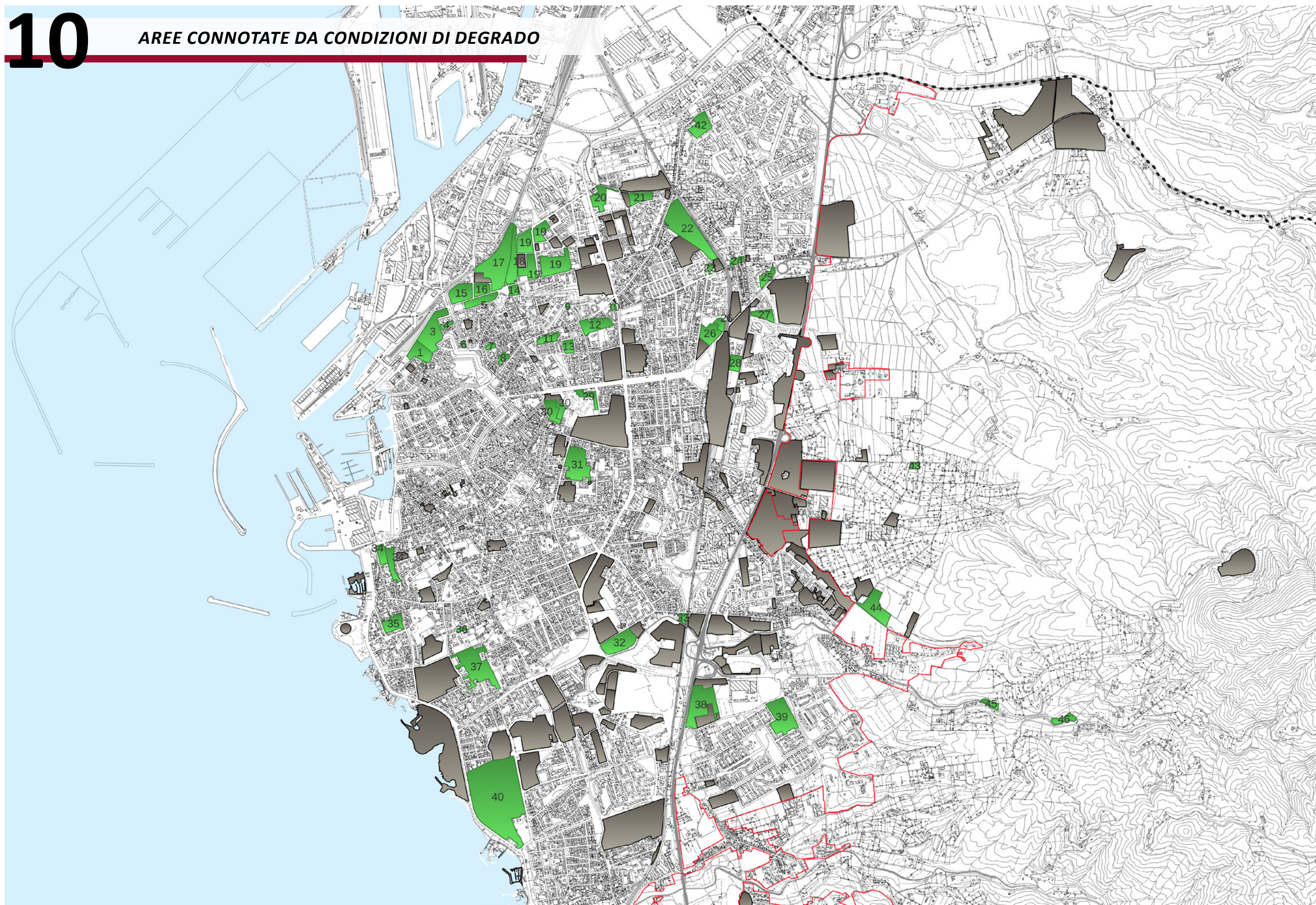
LEGENDA

- PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO
- CONFINE COMUNALE
- AREE DEGRADATE POTENZIALI

0 1.000 2.000 m



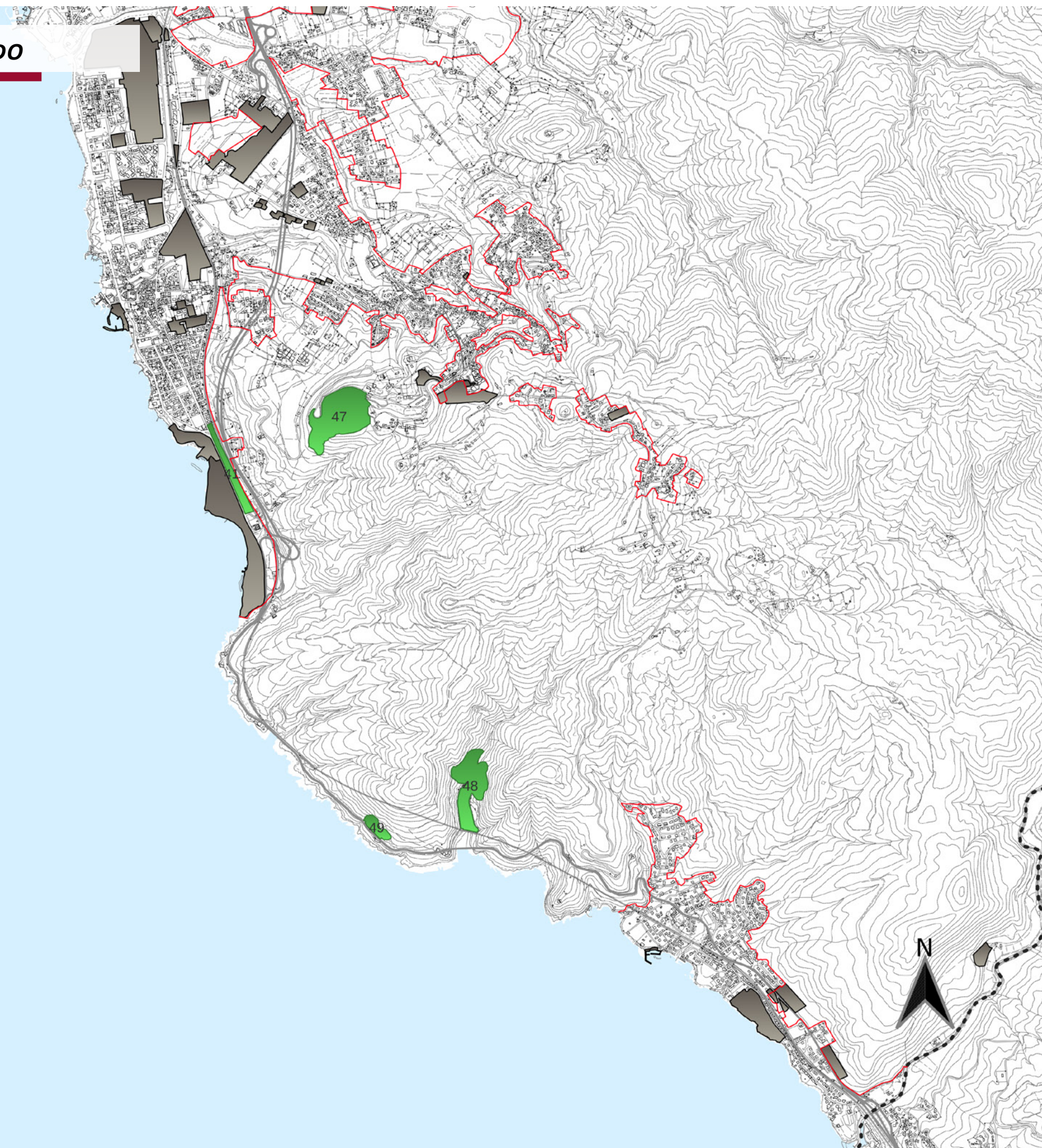




LEGENDA

- PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO
- CONFINE COMUNALE
- AREE DEGRADATE POTENZIALI

0 1.000 2.000 m





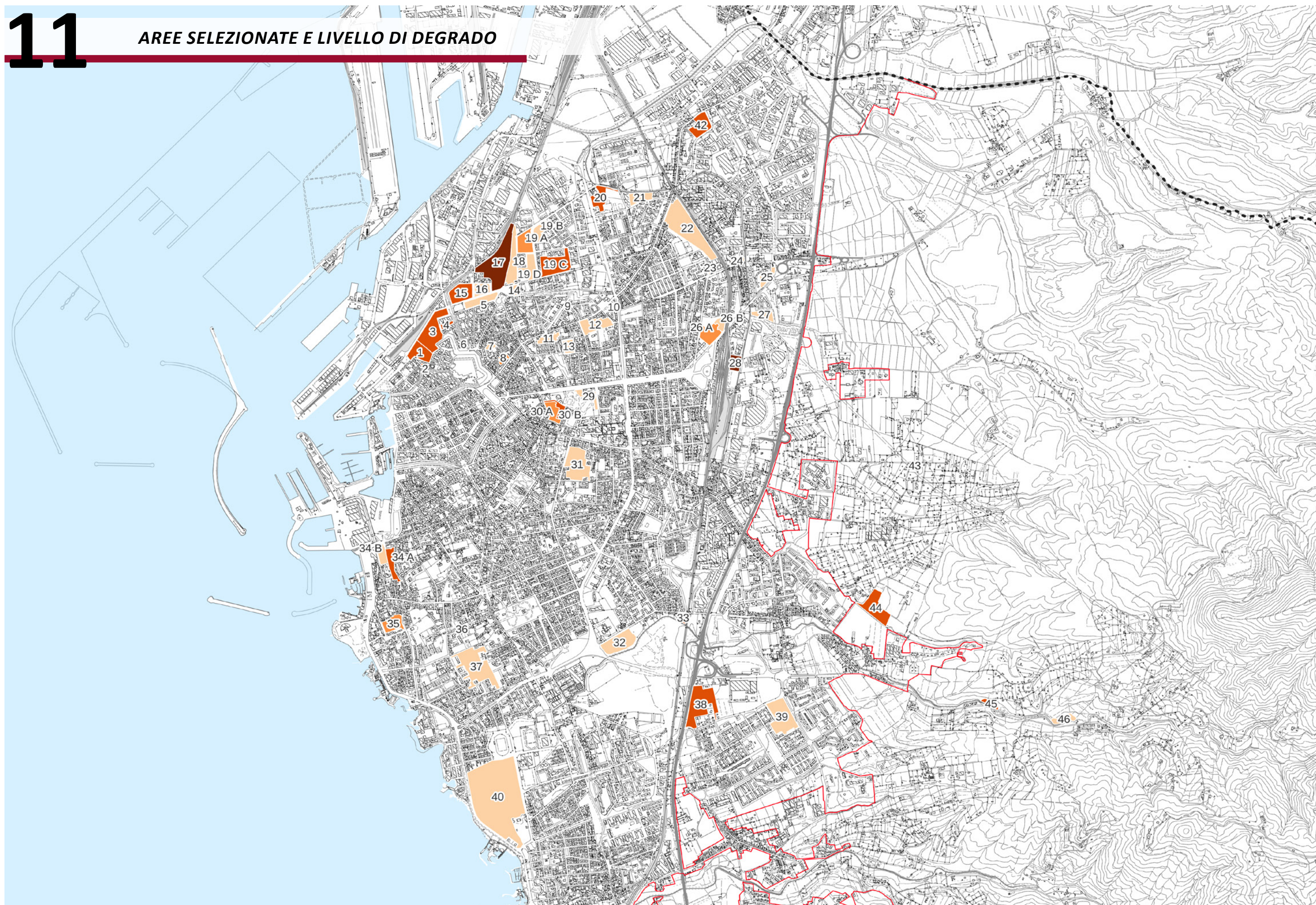
DATI TABELLARI

NUMERO	NOME SCHEDA	DEGRADO
1	Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)	2,25
2	Viale Caprera	2,50
3	Via della cinta esterna (Rivellino)	2,25
4	Via delle Travi	2,25
5	Via della Marmora	1,75
6	Scali della Dogana D'acqua (Pontino)	3,00
7	Via Pompilia	1,75
8	Via Pellettier	2,00
9	Via Passaponti	1,75
10	Via Russardo Capocchi	1,75
11	Via Giuseppe Garibaldi	1,75
12	Via Giuseppe Garibaldi (Mercato Ortofrut-ticolo)	1,75
13	Via Emilio Zola	1,75
14	Via Piazza Enrico Bartelloni	1,75
15	Via della Cinta Esterna (Ex Feltrinelli)	2,50
16	Via delle Cataratte	1,75
17	Stazione San Marco	2,75
18	Via Francesco Pera	1,75
19 A	Via Cestoni ovest(Quartieri Nord)	2,00
19 B	Via Nino Bixio (Quartieri Nord)	1,75

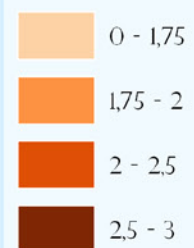
NUMERO	NOME SCHEDA	DEGRADO
19 C	Via Marco Mastacchi (Quartieri Nord)	2,50
19 D	Via Cestoni (Quartieri Nord)	1,75
20	Via Firenze	2,25
21	Via Giorgio la Pira	1,75
22	Via Pisana (Stazione)	1,75
23	Via Giulio Perini	1,75
24	Via delle Sorgenti	1,75
25	Via degli Acquedotti	1,75
26 A	Via Ugo Foscolo (terme della salute)	2,00
26 B	Via Francesca Laura Morvillo (Il torrino)	1,75
27	Via Baldovinetti	1,75
28	Via Masi	3,00
29	Via della Meridiana	1,75
30 A	Via P.A. del Corona (Depositi comunali)	2,50
30 B	Via P.A. del Corona	2,00
31	Via Guglielmo Marconi (Caserma)	1,75
32	Via Campania	1,75
33	Via Campania (ex Concessionaria)	2,50
34 A	Piazza Luigi Orlando (Area Montano)	2,25
34 B	Via Borgo San Jacopo (Arena Astra)	1,75

NUMERO	NOME SCHEDA	DEGRADO
35	Via Meyer	2,00
36	Via dei Sette Santi	1,75
37	Via Goito	1,75
38	Via del Crocino (nuovo centro)	2,50
39	Via di Collinaia	1,75
40	Viale Italia (Ippodromo Federico Caprilli)	1,75
41	Via del litorale	1,75
42	Via Provinciale Pisana	2,25
43	Via delle Macchie (Lonzi)	1,75
44	Via dell'Uliveta	2,25
45	Via di levante	2,50
46	Via della valle Benedetta (Limoncino)	1,75
47	Viale del tirreno (Monte Burrone)	2,75
48	Strada statale 1 (ex cava Calignaia)	2,75
49	Strada statale 1 (ex cava)	2,50





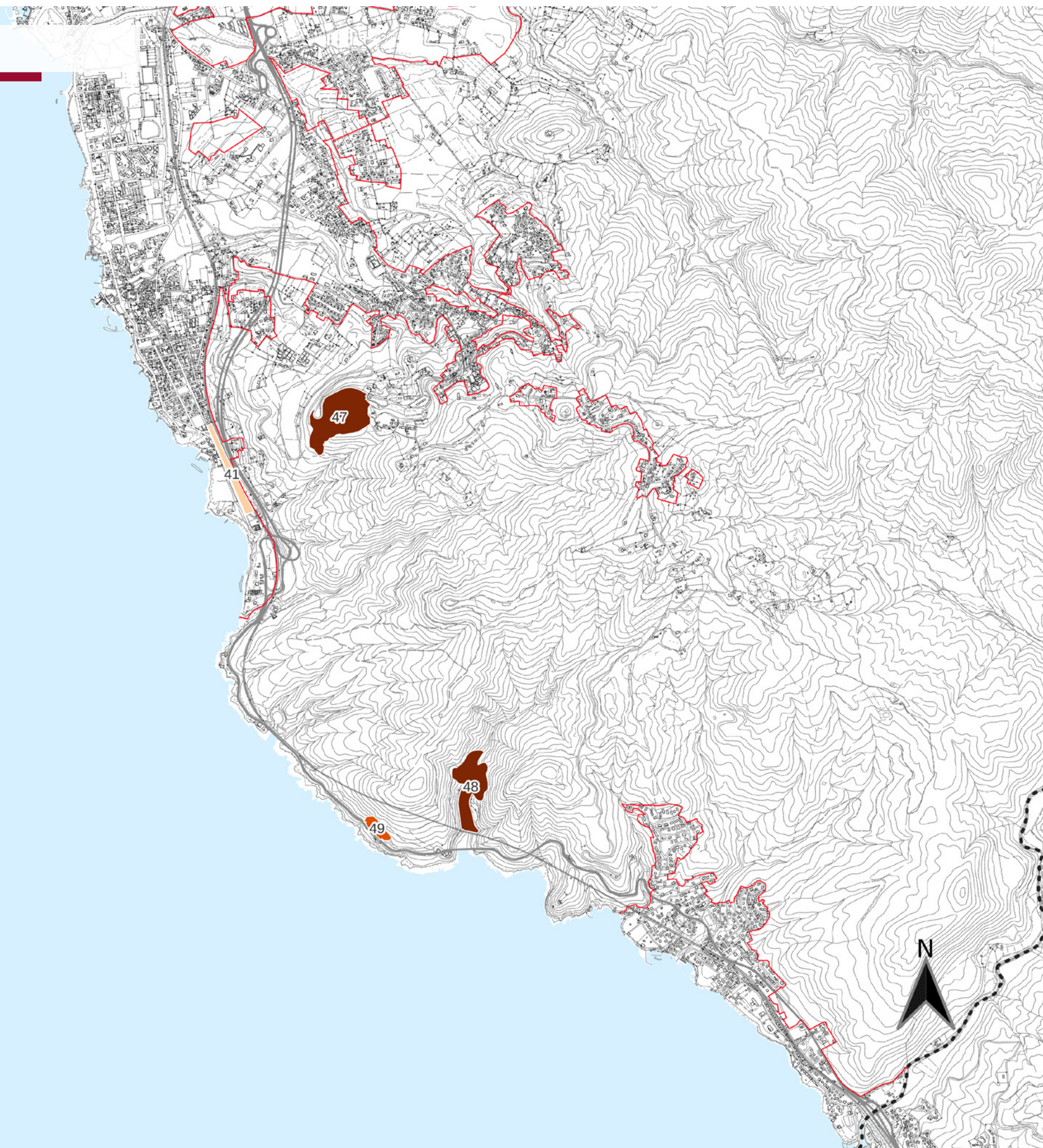
LEGENDA



— PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

--- CONFINE COMUNALE

0 1.000 2.000 m



2.5 LE SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

2.5 LE SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

Per ciascuna area degradata è stata in seguito definita una schedatura contenente un’approfondita indagine conoscitiva delle reali consistenze dell’area.

Le schede sono state raccolte per quartiere la cui la dimensione spaziale e connotativa è sembrata la più opportuna per effettuare una lettura di alcuni elementi che poco avrebbero significato letti a scala della singola area degradata. Le schede delle aree sono così precedute da un inquadramento a livello di quartiere dove sono stati riportati gli elementi del sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici, del sistema del verde, del sistema della mobilità e della sosta. Elementi che sono stati poi ripresi e valutati nella sezione conclusiva della scheda di dettaglio.

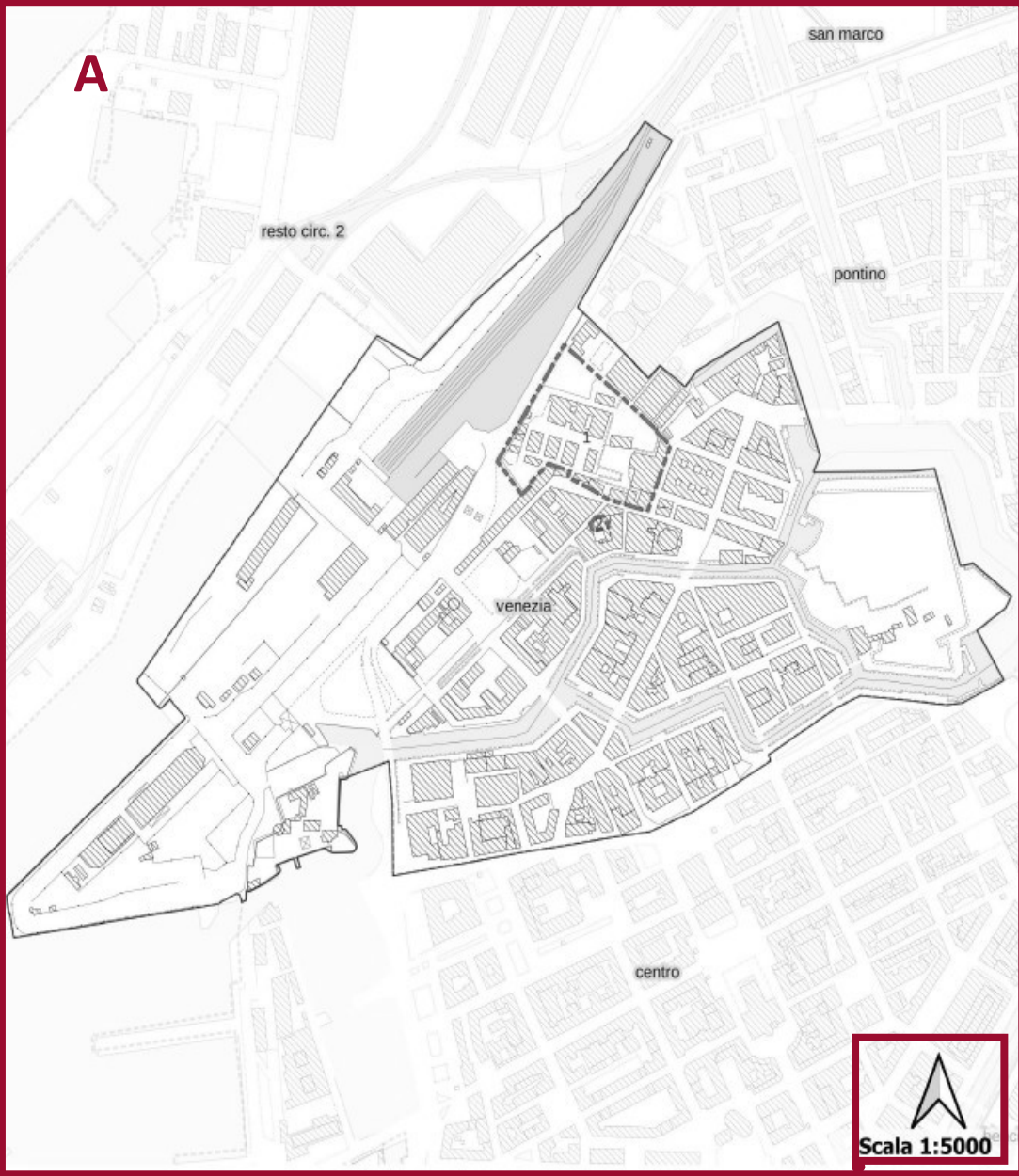
La scheda di dettaglio invece comprende un inquadramento urbanistico, uno fisico-funzionale, uno paesaggistico-ambientale e, a conclusione, una descrizione qualitativa e quantitativa del degrado riscontrato sull’area nelle varie tipologie e una sezione dedicata a due elementi di carattere valutativo (punti di forza, elementi di criticità) mutuati dalle indagini ambientali relativi alla SWOT: una lettura che vuole essere di ausilio alla parte più progettuale e del piano operativo.

Di seguito per una migliore lettura delle schede sono riportati i contenuti in esse presenti sia per quelle relative al quartiere che per quelle delle singole aree, accompagnati da dati descrittivi e immagini grafiche.

La schedatura ha permesso di capire a quale disciplina del PO l’area avesse necessità di essere assoggettata: ad una scheda di trasformazione-rigualificazione o alla disciplina più generale dei tessuti.

INQUADRAMENTO PER QUARTIERE

A



-
-
-
-
-
-
-

CARTA TECNICA REGIONALE
Estratto all’interno del quale viene identificato il quartiere e le aree identificate al suo interno

-

QUARTIERE VENEZIA

AREE INDIVIDUATE

- - 1 Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)
- - 2 Viale Caprera

-
-
-
-
-
-
-

ELENCO AREE
Elenco numerato delle aree da analizzare presenti nella cartografia

-



2.5.1 SCHEDE RELATIVA AL QUARTIERE

ESEMPIO SCHEDA A

INQUADRAMENTO PER QUARTIERE:

Fonte dati:
Base cartografica: ctr 10.000, Shapefile quartieri
e aree degradate

ESEMPIO SCHEDA B

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Il sistema della mobilità sostenibile e il sistema delle
infrastrutture verdi

Fonte dati:
Base cartografiche: ctr 10.000 e shapefile quartieri e aree
degradate

- PUMS approvato con Del.C.C. n.96 del 13/05/2021 con
particolare riferimento alle zone 30, trasporto pubblico e
piste ciclabili esistenti.
- Infrastrutture verdi quali parchi, giardini, elementi lineari
o puntuali (Il sistema del verde), il dato ripreso dal SIT del
Comune di Livorno (gestionale del Verde);

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Il sistema delle attrezzature e dei servizi

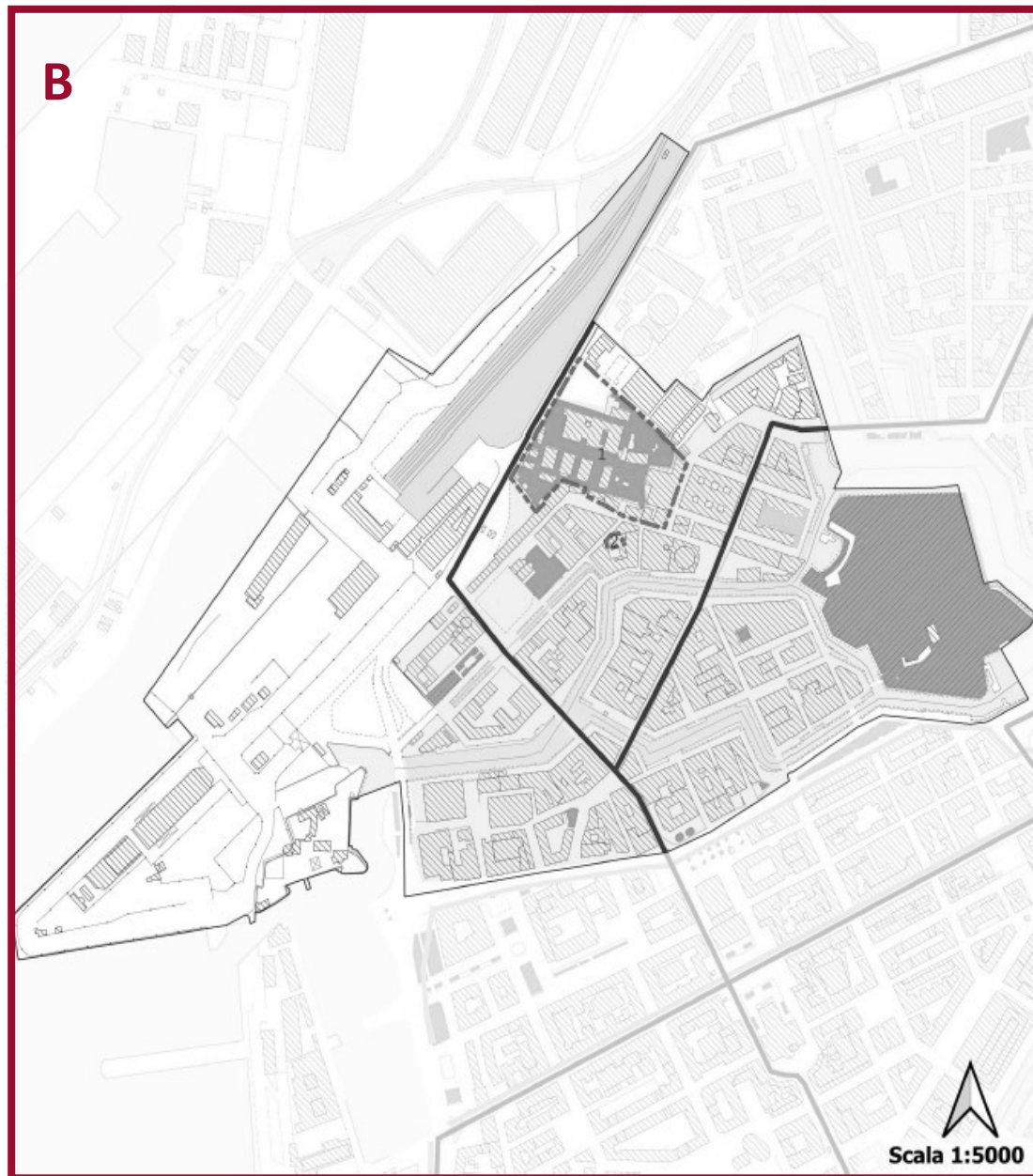
Fonte dati:
Base cartografiche: ctr 10.000 e Shapefile quartieri e aree
degradate

- Servizi e attrezzature collettive (Il sistema dello spazio
pubblico e delle attrezzature e dei servizi) la fonte del dato è
quella del PS 2019 e ulteriori aggiornamenti condotti per la
variante PS e per il PO;

NOME TAVOLA
Identificativo della tavola elaborata

IDENTIFICATIVO
Nome del quartiere in esame

IL SISTEMA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE E DELLE INFRASTRUTTURE VERDI



QUARTIERE VENEZIA

LEGENDA

- Giardino scolastico
- Parco attrezzato (con panchine e giochi e/o fitness)
- Parco attrezzato (con panchine ma senza giochi o fitness)
- Parco storico
- Parco/giardino non attrezzato
- Verde sportivo e verde annesso a strutture sportive
- Verde stradale parcheggio
- Verde stradale viale
- Trasporto Pubblico
- Piste Ciclabili Esistenti
- zone 30

ELABORATO
Elaborato cartografico all'interno del
quale viene identificata il quartiere e
le aree identificate al suo interno

LEGENDA
Legenda generica all'interno della
quale viene identificato con un
quadrante rosso l'oggetto presente
sulla mappa



2.5.2 SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO URBANISTICO

LOCALIZZAZIONE E NUMERO IDENTIFICATIVO
DESCRIZIONE

Sezione che comprende le seguenti informazioni:

- Utoe:** dato relativo alla carta “STS-01 - UTOE” della Variante al PS
- Morfotipi:** dato relativo alla carta “QC-03.B- CARTA DEI MORFOTIPI STORICI E DELLE URBANIZZAZIONI CONTEMPORANEE”, della variante al PS
- Tipologie edilizie:** dato ripreso dal morfotipo di appartenenza e quando possibile validato con immagini tratte da Google Hearth e soprallughi
- Datazione:** dato ripreso dalla carta “QC 03. A - PERIODIZZAZIONE DELL’EDIFICATO”, della variante al PS.
- Presenza di ruderi:** verifica con foto satellitare
- Presenza di edifici incompiuti:** verifica con foto satellitare
- Proprietà:** dato ripreso dal SIT Comune di Livorno (2022)

DATI DIMENSIONALI

Sezione comprende:

- Superficie territoriale:** calcolata con sistema GIS (QGIS vers. 3.16.11)
- Edifici esistenti:** - Superficie coperta
- Altezza max
- Ruderi/edifici incompiuti:** - Sedime
- n° piani

Valori presenti nella tabella attributi dello shape edifici o calcolati

VINCOLI URBANISTICI-FASCE DI RISPETTO con GIS

- Dati ripresi dalle carte della variante del PS:
- QC 05.C - CARTA DEGLI ELETTRODOTTI - ANTENNE RADIO BASE
 - QC 05.D - FASCE DI RISPETTO, VINCOLI URBANISTICI E AMBIENTALI
 - QCD.01 - ELABORATO TECNICO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R)
 - QC.03.N - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO
- fascia di rispetto ferroviario
 - fascia di rispetto R.I.R.
 - fascia di rispetto elettrodotti
 - fascia di rispetto carcerario
 - fascia di rispetto cimiteriale
 - fascia di rispetto stradale
 - vincolo idrogeologico
 - rischio archeologico

PROGETTUALITA' IN CORSO

Esistenti al settembre 2022
master plan / abitare Livorno /Pinqua/titoli edilizi/convenzioni
Base cartografiche: estratto ortofoto (Agea 2019) e shapefile area degradata

LOCALIZZAZIONE

Localizzazione area con eventuale nome identificativo

NUMERO IDENTIFICATIVO

INQUADRAMENTO URBANISTICO



ORTOFOTO

Individuazione area oggetto di esame

Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)

1

DESCRIZIONE

UTOE	Pentagono Venezia
MORFOTIPI	T.P.S.3 Insule specializzate
TIPOLOGIE EDILIZIE	Edifici in linea, capannone
DATAZIONE	1827-1954
PRESENZA DI RUDERI	SI
PRESENZA DI EDIFICI INCOMPIUTI	NO
PROPRIETA'	Pubblico-Privata

DATI DIMENSIONALI

SUPERFICIE TERRITORIALE 19.927 mq

EDIFICI ESISTENTI	RUDERI/EDIFICI INCOMPLETI
SUPERFICIE COPERTA 7.051 mq	SEDIME 2.573 mq
ALTEZZA MASSIMA 25 m	N PIANI 1 p.

VINCOLI URBANISTICI E FASCE DI RISPETTO

Fascia di Rispetto Ferroviario

PROGETTUALITA IN CORSO

DATI SCHEDA

- Breve sintesi dei dati descrittivi dell'area presa in esame



LOCALIZZAZIONE
Localizzazione area con eventuale
nome identificativo

NUMERO
IDENTIFICATIVO

INQUADRAMENTO URBANISTICO

SUPERFICIE COPERTA EDIFICI
La superficie coperta degli edifici è stata calcolata attraverso i dati riportati nella tabella attributi dello shapefile estratto dalla CTR; nel caso di mancata presenza del dato la superficie è stata calcolata con il calcolatore di campi in qgis.

ALTEZZA DEGLI EDIFICI
L'altezza degli edifici è stata calcolata attraverso l'operazione matematica:
quota in gronda - quota al suolo = altezza

NUMERO DI PIANI
Quando possibile da immagini fotografiche, altrimenti, il numero di piani è consequenziale al calcolo dell'altezza attraverso l'operazione matematica:
 $\text{altezza} / 3 \text{ mt (altezza convenzionale)} = \text{n}^\circ \text{ piani}$

SUPERFICIE EDIFICATA
Il calcolo della superficie edificata è il risultato dell'operazione matematica:
 $\text{superficie coperta} \times \text{n}^\circ \text{ piani} = \text{superficie edificata}$
Il dato ancorchè approssimativo restituisce una consistenza dei manufatti esistenti.

Base cartografiche: ctr 10.000, shapefile area degradata

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Via della cinta esterna (Forte S.Pietro) 1



- **LEGENDA**
- *Legenda suddivisa in gradienti*
- *che da un valore minimo a uno*
- *alto*
-



2.5.2 SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO FISICO - FUNZIONALE

L'elaborato cartografico individua le destinazioni d'uso prevalenti nell'area individuata. Inoltre se presenti vengono individuati sulla cartografia i ruderi (retino a righe trasversali) ed edifici incompiuti, ovvero tutti quegli edifici senza copertura o con quest'ultima frammentata e parziale (retino pieno nero).

Fonte dati:

- Foto satellitare google earth anno 2020-2022
- Dato ripreso dal SIT del Comune di Livorno (Destinazione d'uso);

Base cartografiche: ctr 10.000 e shapefile

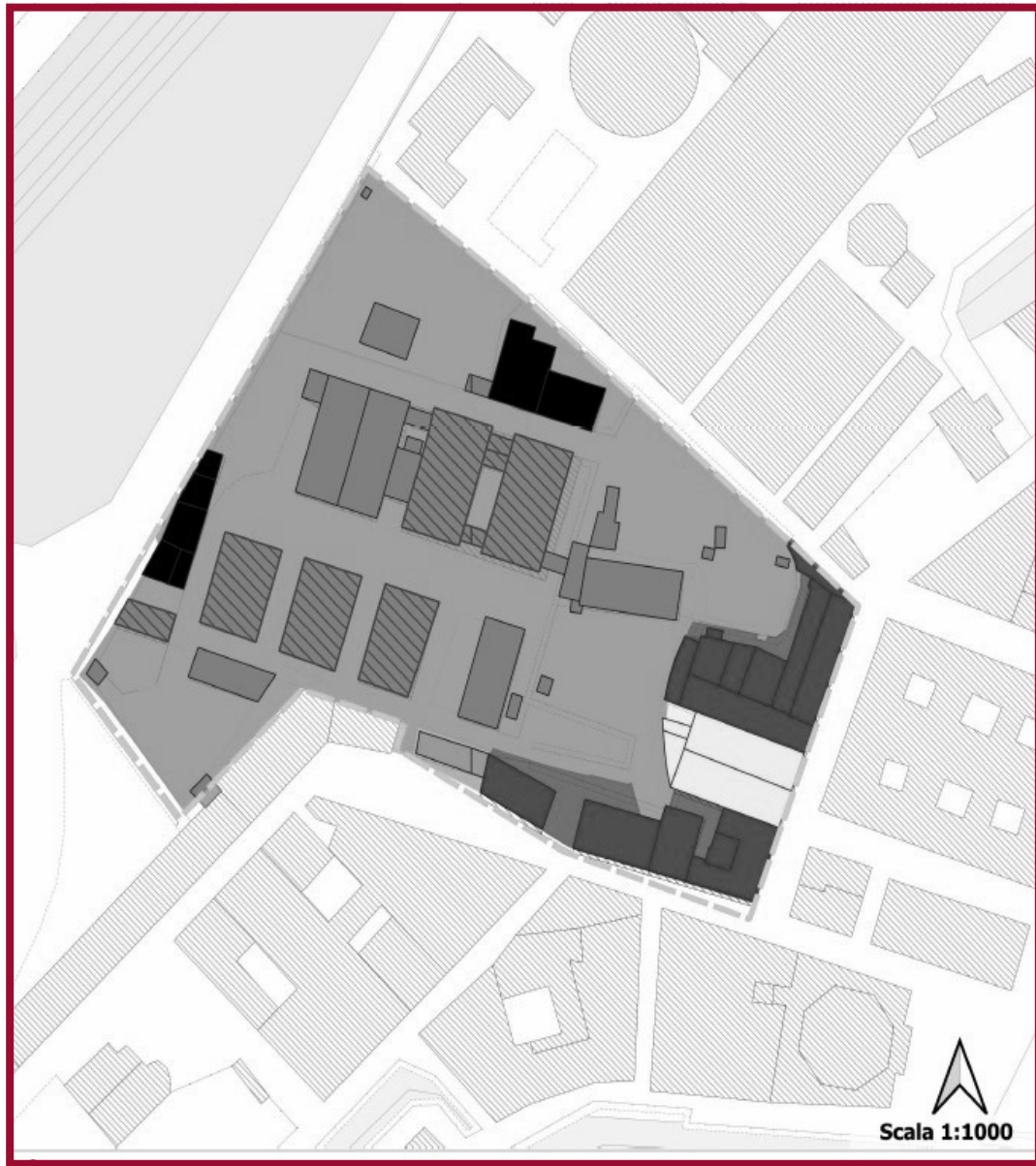
LOCALIZZAZIONE

Localizzazione area con eventuale nome identificativo

NUMERO

IDENTIFICATIVO

INQUADRAMENTO FISICO-FUNZIONALE



ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Individuazione area oggetto di esame

Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)

1

REPORT FOTOGRAFICO



LEGENDA

Prevalenza destinazione d'uso

- Artigianato
- Commercio
- Residenza
- Abbandono
- Impronta
- Ruderi/Edifici Incompleti

REPORT FOTOGRAFICO

LEGENDA

Individuazione area oggetto di esame



INQUADRAMENTO
PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

L'elaborato cartografico analizza gli spazi aperti esistenti nell'area individuata, suddividendoli in suolo permeabile e impermeabile. Inoltre se presenti vengono individuati sulla cartografia i ruderi (retino a righe trasversali) ed edifici incompiuti, ovvero tutti quegli edifici senza copertura o con quest'ultima frammentata e parziale (retino pieno nero).

REPORT FOTOGRAFICO

Estratto foto da Google Earth (anno 2020-2022)

QUADRO ECOSISTEMICO

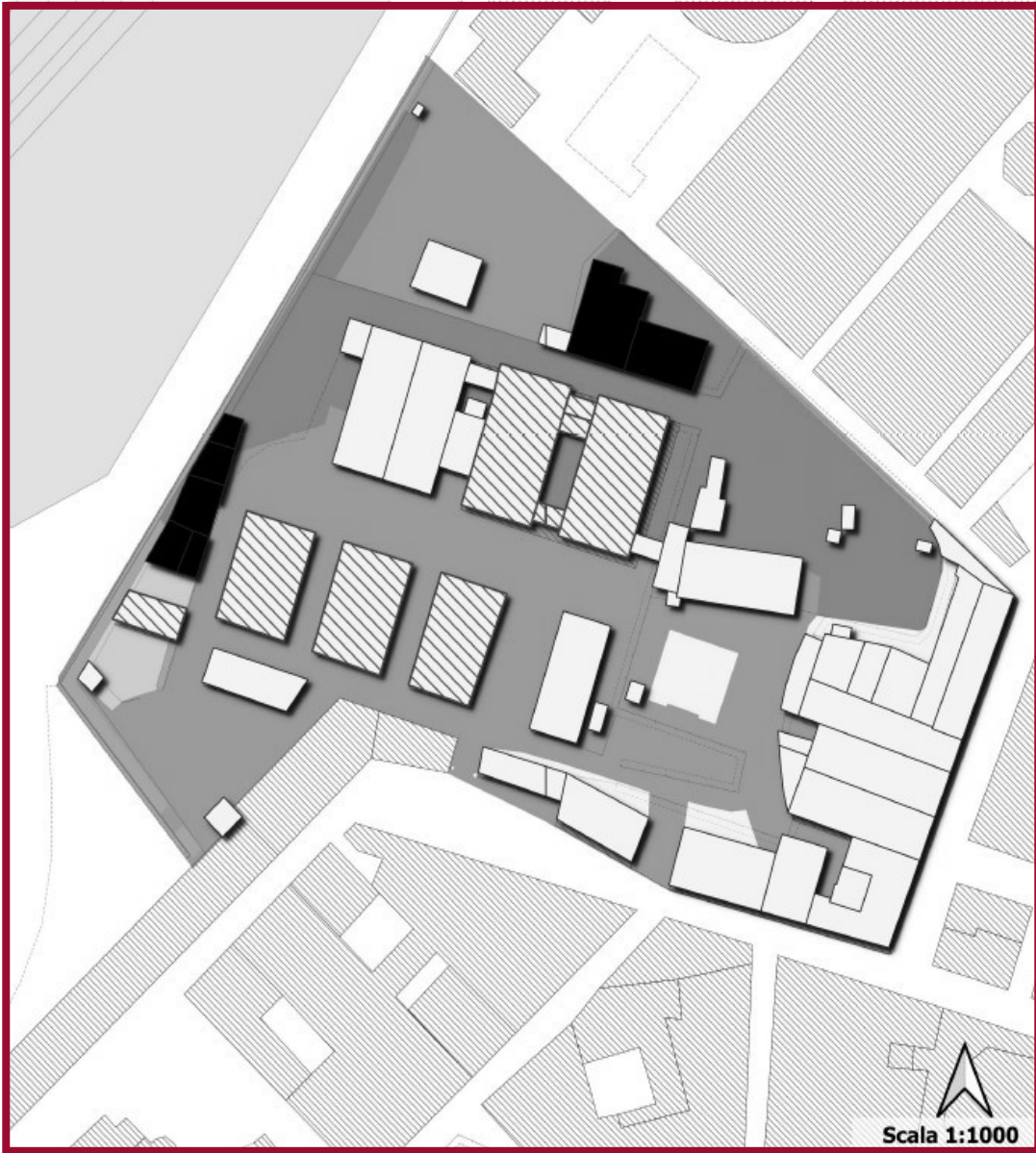
Valore Naturalistico
Morfotipi Ecosistemici (II Invariante)
Habitat
Morfotipi I invariante
Morfotipi II e IV invariante

Base cartografiche: ctr 10.000 e shapefile area degradata

LOCALIZZAZIONE
Localizzazione area con eventuale
nome identificativo

NUMERO
IDENTIFICATIVO

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE



Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)

1

REPORT FOTOGRAFICO



QUADRO ECOSISTEMICO

VALORE NATURALISTICO	Molto Basso
MORFOTIPI ECOSISTEMICI	Assente
HABITAT	Assente
MORFOTIPI I INVARIANTE	
MORFOTIPI II E IV INVARIANTE	

LEGENDA

Suolo permeabile	suolo Impermeabile
Vegetazione arbustiva	Asfalto
Terreno Sterrato	Pavimentazione
	Impronta
	Ruderi/Edifici Incompleti

QUADRO ECOSISTEMICO

LEGENDA
Individuazione area oggetto di
esame

REPORT FOTOGRAFICO

ELABORAZIONE CARTOGRAFICA
Individuazione area oggetto di
esame



2.5.2 SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO
PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

La scheda viene inserita all'interno del dossier qualora nell'area analizzata venga individuato un vincolo paesaggistico.

Fonte dati:

- ELABORATO 8B- Disciplina dei beni paesaggistici (artt. 134 e 157 del Codice)
- Vincolo Paesaggistico (Ex Legge 1497/39)

Base cartografiche: ctr 10.000 e shapefile are degradate

LOCALIZZAZIONE
Localizzazione area con eventuale
nome identificativo

NUMERO
IDENTIFICATIVO

VINCOLO PAESAGGISITCO

VIA DEL LITORALE

116



INDICAZIONI DEI VINCOLI

D.M. 28/01/1949 G.U. 29 del 1949 "zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella."

Allegato 8B – disciplina beni paesaggistici - art. 142 del Codice

Articolo 6 - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art. 142. c.1, lett. a, Codice) Allegato C - N. 11 Schede dei sistemi costieri

LEGENDA

TUTELA PAESAGGISITCA E VINCOLI NATURALI

Area tutelata di 300m dalla linea di costa (art.142, c.1, lett.a del d.lgs. n. 42/2004)

Decreti ministeriali di vincolo paesistico ex legge 1497/1939 (art.136 del d. lgs. n. 42/2004)

ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Individuazione area oggetto di
esame

LEGENDA

Individuazione area oggetto di
esame

INDICAZIONI DEI VINCOLI



2.5.2 SCHEDA DELL'AREA

II DEGRADO

Il degrado è rappresentato nelle tipologie descritte e analizzate. Per una semplicità di lettura la scala di valori di attribuzione del degrado è stata rappresentata con dei colori:

- assente (0) verde
- lieve (1) giallo
- moderato (2) arancione
- Elevato (3) rosso

Nella sezione finale è stata riportata la media relativa a tutti i degradi presenti sull'area.

DESCRIZIONE

In questa sezione si è cercato di descrivere qualitativamente il degrado presente nell'area.

PUNTI DI FORZA

In questa sezione si è cercato di elencare in modo valutativo l'aspetti positivi, i vantaggi e le potenzialità, mutati in modo dalle indagini ambientali relativi alla SWOT.

ELEMENTI DI CRITICITA'

In questa sezione si è cercato di elencare in modo valutativo l'ostacoli, i vincoli e le carenze, mutati in modo dalle indagini ambientali relativi alla SWOT.

	LOCALIZZAZIONE	NUMERO IDENTIFICATIVO
SCHEDA DEGRADO	VIA DEL LITORALE	116
DEGRADO URBANISTICO DEGRADO FISICO DEGRADO FUNZIONALE DEGRADO PAESAGGISTICO AMBIENTALE TIPOLOGIA DI DEGRADO COMPLESSIVA DELL'AREA 1,75	DESCRIZIONE PUNTI DI FORZA ELEMENTI DI CRITICITA'	ANALISI SWOT ESEMPLIFICATA Individuazione area oggetto di esame
VALUTAZIONE DEL DEGRADO	DESCRIZIONE	
Individuazione area oggetto di esame		

